

MOMPRACEM con MADELEINE e RAI CINEMA presentano  
una distribuzione 102 DISTRIBUTION

BARBORA  
BOBULOVA

BENEDETTA  
PORCAROLI

ALESSIO  
BONI

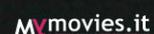
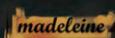


**RASSEGNA STAMPA**

# TUTTE LE MIE NOTTI

un film di  
MANFREDI LUCIBELLO

un film di MANFREDI LUCIBELLO con BARBORA BOBULOVA BENEDETTA PORCAROLI CAROLINA REY con la partecipazione straordinaria di ALESSIO BONI  
una produzione MOMPRACEM e MADELEINE con RAI CINEMA direttore della fotografia GIANLUCA PALMA scenografia NOEMI MARCHICA  
costumi MARGHERITA ZANOBETTI suono ALBERTO BATTOCCHI organizzatore generale LAURA CONTARINO aiuto regista LORENZO PUNTONI  
segretaria di edizione MANUELA MIGLIORE montaggio PAOLO COTTIGNOLA musiche YAKAMOTO KOTZUGA  
prodotto da CARLO MACCHITELLA e MANETTI BROS. soggetto e sceneggiatura MANFREDI LUCIBELLO e ANDREA PAOLO MASSARA regia MANFREDI LUCIBELLO



Ventenni o poco più con il coraggio di affrontare personaggi difficili. E molto veri

# Potere alle ragazze: una generazione alla conquista del cinema italiano

## IL CASO

FULVIA CAPRARA  
ROMA

Un tempo bisognava essere per forza buone, docili, educate. Poi qualcuno ha messo in luce una verità inconfutabile, e cioè che «le brave ragazze vanno in paradiso, le cattive dappertutto». Al cinema, e non solo, l'affermazione (che è anche il titolo del libro della psicologa Ute Ehrhardt, pubblicato dalla Casa Editrice Corbaccio) sintetizza una tendenza vivace, una moda crescente di raccontare fanciulle in fiore che preferiscono camminare sul lato selvaggio della strada, convinte che, lungo quel percorso, sia più facile trovare se stesse e imporre il proprio bisogno di autonomia e libertà. Sul grande schermo l'archetipo è *Ragazze interrotte* di James Mangold, il film del '99, tratto dal diario di Susanna Kaysen, protagoniste Winona Ryder e Angelina Jolie alle prese con patologie legate a traumi infantili e difficoltà esistenziali. Da allora, il mal di vivere delle ragazze dei nostri tempi è stato rappresentato nelle sfumature più varie, da attrici spesso agli esordi che, in quei racconti di coetanee confuse o perdute,



1. A sinistra Alice Pagani in "Loro" di Paolo Sorrentino. 2. Qui sopra le tre protagoniste di "Likemeback" Angela Fontana, Blu Yoshimi, Denise Tantucci. 3. A destra, un'immagine di scena di "Tutte le mie notti". 4. Matilde De Angelis insieme con Stefano Accorsi in "Veloce come il vento". 5. A sinistra Benedetta Porcaroli, protagonista della serie "Baby" e di "Tutte le mie notti".



## Da "Likemeback" a "Tutte le mie notti" Ruoli forti e complessi che parlano di oggi

hanno trovato i primi successi, le prime occasioni per farsi notare. Eppure cominciare con personaggi così può essere perfino pericoloso, si guadagnano etichette precoci, si corre il rischio di aderire fin troppo ai ruoli e di esserne fagocitati. In *Likemeback* (nelle sale in questi giorni) Leonardo Guerra Seragnoli racconta la vicenda di tre amiche (Angela Fontana, Denise Tantucci, Blu Yoshimi) che festeggiano la fine del liceo con una vacanza in barca condita da straripante uso di social, e che, tra followers, contatti e like, alla fine perdono la rotta: «A 20 anni - osserva Denise Tantucci - ci si illude di avere tutta la situazione sotto controllo e invece può sempre succedere, come capita a Carla, il mio personaggio, che qualcosa ti sfugga di mano e che ci si ritrovi costretti a rimettersi in discussione». Per Tantucci *Likemeback* è stato occasione di riflessioni utili: «Ho pensato che, in realtà, siamo molto soli, che la dimensione del telefono ti dà l'illusione di annullare le distanze, di avere tanti amici, di far parte di una grande famiglia. Invece non è così e, quando lo capiamo, avvertiamo più forte il senso di isolamento». A riportare Tantucci sulla retta via ha pensato Nanni Moretti che, in questi giorni, a Roma, la dirige nel nuovo film *Tre piani*:



«La Carla di *Likemeback* - prosegue l'attrice - è ipocrita, instabile, furbetta. Io, invece, penso sia importante non essere arroganti e circondarsi di cose in cui credere veramente. Ho anche capito che, se scegli questo lavoro, può succedere che certi personaggi ti stravolgano. A Carla capita di distruggere la sua relazione a distanza, io, alla fine di *Likemeback*, ho rotto con il mio fidanzato». In Italia, tra le capofila del genere ragazze spericolate, spicca Benedetta Porcaroli che, dopo l'esordio, nel 2016, in *Perfetti sconosciuti*, ha spiccato il volo nei panni di Chiara, l'adolescente paroliina della serie *Baby*, liberamente ispirata alla storia vera del giro di studentesse squillo della Roma bene scoperto nel 2014. Mentre Andrea De Sica è già al lavoro per *Baby 2*, Porcaroli torna

al cinema in *Tutte le mie notti* di Manfredi Lucibello dove, nella prima sequenza, appare affannata e spaventata, in abito lungo, mentre corre su una strada buia, in fuga da una brutta avventura. Stavolta si chiama Sara, ma le sue scelte non sono troppo diverse da quelle di Chiara: «È una ragazza bellissima - spiega il regista -, inconsapevolmente dipendente dagli sguardi di quelli che, pur di averla, sono disposti a tutto. Sara è convinta che, nel mondo privo di riferimenti in cui si muove, l'aspetto fisico sia l'unica qualità su cui può contare». Un errore comune, che riguarda anche Alice Pagani, la bruna con il caschetto corvino che, in *Baby*, è la compagna di scorribande di Chiara e che, in *Loro* di Paolo Sorrentino, è Stella, la ragazza che, dopo un assaggio di festini erotici e prove da

escort, sceglie di fare dietrofront, sottraendosi alla giostra infernale. Della galleria giovani & trasgressive fa parte anche Matilde De Angelis che, dopo essere stata la sorella saggia e coraggiosa di Stefano Accorsi in *Veloce come il vento*, ha interpretato, in *Youtopia*, una ragazza (anche lei di nome Matilde) che si spoglia per soldi davanti alla web-cam, fino a decidere di mettere all'asta la propria verginità. Per ricredersi, comunque, c'è sempre tempo. Basta guardare l'ex-ragazza terribile Anjelina Jolie che, da eroina dark si è trasformata in paladina dei diritti delle donne e dei più deboli. —

© BY NICO ALDINI/ORTI/REPERATI

## STASERA SU RAIDUE

### "L'Aquila, 03:32" la storia dei ragazzi uccisi dal sisma

In occasione del decimo anniversario del terremoto de L'Aquila, in cui persero la vita 309 persone, il documentario *L'Aquila, 03:32 - La generazione dimenticata* con Lino Guanciale, prodotto da Stand By Me con Rai Cinema (in onda stasera alle 21.20 su Rai2) ripercorre gli avvenimenti di quella terribile notte del 2009 focalizzando l'attenzione su sei edifici, sei simboli di quel dramma: gli appartamenti abitati dagli studenti. Furono 55 gli studenti morti quella notte. Attraverso le testimonianze dei protagonisti, i ragazzi sopravvissuti, il documentario ricostruisce quanto avvenuto a L'Aquila fino alle 21:30 del 7 Aprile, quando viene estratta viva l'ultima studentessa.



Lino Guanciale

nianze dei protagonisti, i ragazzi sopravvissuti, il documentario ricostruisce quanto avvenuto a L'Aquila fino alle 21:30 del 7 Aprile, quando viene estratta viva l'ultima studentessa.

Home › Cinema › Al cinema › Tutte le mie notti: la recensione del thriller prodotto dai N

Cinema Al cinema Prossime Uscite Recensioni

## Tutte le mie notti: la recensione del thriller prodotto dai Manetti Bros

*"Domani torneremo quelli di ieri, d'accordo?"*

Da **Marta Zoe Poretti** - 4 Aprile 2019



*"Elegante e ipnotico"*. Così i **Manetti Bros** e la loro casa di produzione indipendente, la **Mompracem**, presentano **Tutte le mie notti: un thriller dalle atmosfere rarefatte, interpretato da due superbe Barбора Bobulova e Benedetta Porcaroli**.

*Tutte le mie notti* segna per altro un doppio esordio. Dopo la formazione nell'ambito della cinematografia documentaria, il regista fiorentino **Manfredi Lucibello** firma infatti il suo primo film di fiction; mentre **Benedetta Porcaroli** supera brillantemente la sua prima prova su grande schermo.

Dopo il successo della serie **Baby**, con *Tutte le mie notti* Benedetta Porcaroli torna a interpretare una giovanissima squillo. Eppure, i due personaggi non potrebbero essere più diversi. Da un lato troviamo i Parioli, la Roma bene, la noia di una ragazzina in cerca d'emozioni. Dall'altro, c'è Sara: un'anima già persa, priva di punti di riferimento, che sceglie di prostituirsi per sperimentare la ricchezza, il potere, l'emozione di indossare un bel vestito.



Inizia così *Tutte le mie notti*: una bellissima ragazza in abito da sera, che corre scalza e ferita nel cuore della notte. Una macchina si ferma. Alla guida c'è Veronica (Barbora Bobulova): una donna apparentemente molto triste, e molto gentile. **Ma secondo la migliore tradizione dell'horror e del thriller, quando un'automobile si ferma, è solo per riportarti da chi stavi scappando.**

Scopriremo così che Veronica è l'avvocato di Federico (**Alessio Boni**): uno tra i più influenti industriali d'Italia. Sara aveva raggiunto la sua villa con l'amica Claudia (**Carolina Rey**). L'allegro festino, organizzato in onore di un altro magnate dell'industria, avrebbe dovuto concludersi con la firma di un accordo multimilionario. Ma qualcosa è andato storto. E ora tocca a Veronica capire le intenzioni di Sara, trovare un modo per comprare il suo silenzio.



*Eleganza* è davvero la parola chiave per descrivere **Tutte le mie notti** : un **thriller strutturato come un dramma da camera**. L'estremo rigore formale delle inquadrature esalta l'intensità delle due protagoniste, che descrivono l'arco narrativo del film attraverso i dialoghi, ma soprattutto i silenzi. Manfredi Lucibello costruisce così il film sulle sue attrici, mentre i volti si moltiplicano nei mille riflessi di una villa che è letteralmente una *prigione di vetro*.

Completano il quadro l'ottima fotografia di **Gianluca Palma** e un paio di sottili citazioni della prima stagione di **Twin Peaks**, di **Laura Palmer** come emblema della perdita dell'innocenza.

**Tutte le mie notti** è l'esempio di come in Italia esista anche una **cinematografia indipendente**; che esistano storie anche fuori dalla forma commedia, o dai cliché sul crimine organizzato. E' un cinema fatto con amore, impegno, fatica. Perciò non possiamo che consigliarvi di cercare *Tutte le mie notti* nella sala più vicina: abbiamo bisogno di film come questo.



## RASSEGNA PANORAMICA

Tutte le mie notti

★★★★☆

Sommario

3

★★★★☆  
PUNTEGGIO  
TOTALE

**TAGS** | alessio boni | Barbora Bobulova | benedetta porcaroli | manetti bros | Recensione | Tutte le mie notti

# THE STORY OF MOVIES - EPISODIO 8: IL THRILLER ITALIANO

In occasione dell'uscita al cinema di *Tutte le mie notti*, Benedetta Porcaroli legge l'ottavo episodio della Storia del Cinema in 60 secondi. Una produzione originale MYmovies.  
di Roy Menarini



The Story of Movies - Episodio 8: Il thriller italiano

BENEDETTA PORCAROLI È SARA

TUTTE LE MIE  
**NOTTI**

UN FILM DI MANFREDI LUCIBELLO

DAL 28 MARZO AL CINEMA

▶ 0:56 / 1:00

MYMOVIESREC

**Benedetta Porcaroli** . Interpreta **Sara** nel film di Manfredi Lucibello *Tutte le mie notti*. Al cinema da giovedì 28 marzo 2019.

mercoledì 3 aprile 2019 - The Story of Movies

Il mistero funziona se è irrisolto, se ci coinvolge, se ci sconvolge, ma soprattutto se è inquietante.

Il giallo in Italia si chiama così per il colore di una famosa collana editoriale. Ma è il nero a tingere le pagine degli scrittori più grandi del nostro paese, da [Gadda](#) a [Fruttero](#) e [Lucentini](#).

*La nazione soleggiata e mediterranea ha sempre nascosto un'anima oscura e tormentata, quella di [Andrea Camilleri](#) e [Donato Carrisi](#).*

— Roy Menarini

Anche al cinema, il thriller all'italiana ha dimostrato il suo valore. La sensualità omicida di [Dario Argento](#), i brividi di suspense di [Mario Bava](#), i gialli surreali dei [Manetti Bros](#), oggi produttori del film *Tutte le mie notti* ([guarda la video recensione](#)) di [Manfredi Lucibello](#), che sublima le nostre paure tra nebbie, delitti e soluzioni cui non avremmo voluto credere.



## Napoli

Campania NAPOLI AVELLINO BENEVENTO CASERTA SALERNO Basilicata POTENZA MATERA METEORA  
Cerca nel sito

Home

Cronaca

Sport

Foto

Ristoranti

Annunci Locali

Cambia Edizione

Video

VOLOTEA E ALTRE 19 DESTINAZIONI A PARTIRE DA 19€\*

Prenota  
il tuo volo

25



# Cinema, "Quante novità nel film d'esordio di Lucibello"

*"Punto di vista", la rubrica*

di ANTONIO TRICOMI

ABBONATI A Rep:

Lo leggo dopo

02 aprile  
2019

25



Qualcuno corre nella notte, il respiro affannoso, un senso di paura e di pericolo imminente. Il rumore di un'auto che s'avvicina, due fari nell'oscurità, lo stridio di una frenata. Entra nel vivo fin dalle prime inquadrature "Tutte le mie notti", opera prima del toscano Manfredi Lucibello, prodotto dai Manetti Bros. Film che s'inserisce a pieno titolo nel filone del cinema italiano diverso: tanto dalla

commedia che dal cinema d'autore .

"Tutte le mie notti" è un noir. Si ricollega a una nobile tradizione maturata negli Usa a partire dagli anni Trenta. Atmosfere notturne e moralmente ambigue, personaggi inquietanti e complessi mossi da motivazioni spesso discutibili, erotismo morboso, cinismo, labili confini tra bene e male. Il film di Lucibello, scritto con Andrea Paolo Massara, rispetta i codici del genere introducendo però varianti decisive. Le protagoniste sono due donne, un'elegante avvocatessa quarantenne single e una ragazza dall'età indefinita, forse però ancora minorenni, reduce da una notte brava. Sono solo loro a reggere il gioco per buona parte del racconto, che si svolge nell'arco di una notte in una villa vicino Roma.

VOLOTEA

#VoloteaStories

**NAPOLI E PALERMO  
FURONO SUBITO  
OTTIMI AMICI**

**VOLA VERSO PIÙ DI 20 DESTINAZIONI  
A PARTIRE DA 19€\***

Scopri come

\*Prezzo a tratta, tasse incluse.

CASE MOTORI LAVORO ASTE

# miojob

annunci, news e strumenti per chi cerca e offre lavoro

**DIGITAL MARKETING  
SPECIALIST**

Azienda leader nel settore media ricerca un/una Digital Marketing Specialist a cui...

**CERCA UN LAVORO**

**Provincia**

Napoli

**Area funzionale**

-

Cerca



La slovacca naturalizzata italiana Barbora Bobulova e la quasi esordiente Benedetta Porcaroli, diverse ma complementari, mettono in atto un passo a due che gioca su registri della crudeltà, della tenerezza, della complicità. Il ritmo del racconto non conosce pause, i due personaggi si evolvono e si rivelano sotto gli occhi dello spettatore, i contorni della vicenda si chiariscono man mano che l'alba subentra alla notte. Verso la fine entra in scena il terzo personaggio, un industriale sull'orlo del fallimento (Alessio Boni). Per ciascuno dei tre il nuovo giorno porterà una svolta radicale. Sullo sfondo, l'Italia di oggi con le sue ossessioni. E con allusioni alle cronache più o meno recenti: crisi economica, corruzione, droga, prostituzione minorile. Lucibello si rivela regista di personalità decisa e polso fermo. Il suo film è consigliato a chi nel cinema cerca novità, tensione, bella recitazione, percorsi narrativi ed emotivi diversi da quelli consueti.

**Mi piace** Piace a 96.022 persone. [Iscriviti](#) per vedere cosa piace ai tuoi amici.

[Napoli Cinema](#)

© Riproduzione riservata 02 aprile 2019

#### ARTICOLI CORRELATI



**Sgarbi: "Con la mostra al Mann, Napoli capofila delle celebrazioni per Canova"**  
DI PAOLO DE LUCA



**Anziana trovata morta in casa a Napoli: era legata al letto e imbavagliata**  
DI DARIO DEL PORTO



**Patrizia Mannajuolo: "I miei scatti inediti a Fellini sul set del film La città delle donne"**  
DI PAOLO DE LUCA



**Sequestrati nel Napoletano 36 milioni di euro falsi**

#### ASTE GIUDIZIARIE



**Appartamenti Torre del Greco Via Martiri d'Africa n.ro 4 - 163000**

[Vendite giudiziarie in Campania](#)

[Visita gli immobili della Campania](#)

#### TrovaRistorante a Napoli

Scegli una città

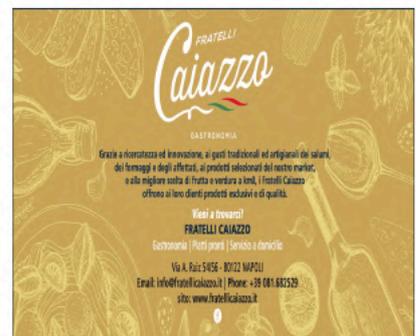
Napoli

Scegli un tipo di locale

TUTTI

Inserisci parole chiave (facoltativo)

[Cerca](#)



#### NECROLOGIE

Per pubblicare un necrologio chiama il numero verde

Numero Verde  
**800 700800**

ATTIVO DA LUNEDÌ  
A DOMENICA DALLE  
ORE 10 ALLE ORE 21

[Ricerca necrologi pubblicati »](#)

Taboola Feed



**Sistema Nebbiogeno. Non si ruba se non si vede. Preventivo online Antifurto Verisure**



**Dal matrimonio a oggi: le acconciature più belle di Kate Middleton Alfemminile**



# Jolly

## Manetti Bros & Co. saluto al pubblico

Oggi alle 19 alla Multisala Jolly di via Giano della Bella 4, Barbora Bobulova, Benedetta Porcaroli (foto), protagoniste del film *Tutte le mie notti*, il regista Manfredi Lucibello e i Manetti Bros. che lo hanno prodotto (con Carlo Macchitella, [Raicinema](#), Mompracem e Madeleine), saluteranno il pubblico prima dello spettacolo. In una notte d'autunno, nelle strade deserte di una cittadina di mare, Veronica (Barbora Bobulova) e Sara (Benedetta Porcaroli) si incontrano e le loro vite cambiano inaspettatamente prospettiva. Un thriller psicologico che ruota intorno a segreti, bugie, paure e che ci porterà a conoscere le verità più nascoste delle due donne. La terza presenza del film è un uomo enigmatico, interpretato da Alessio Boni.



**Cultura**  
di tempo libero

**Donne, crimini e misfatti**

**ANACLERICO**  
STUDIO DENTISTICO  
INPIANTI GARANTITI A VITA

**Fermo immagine** CLAUDIA FERRERO  
**Tutte le mie notti**



ANSA

**Donne unite da un noir**

 Sara corre di notte a piedi nudi, con il vestito da sera strappato e il trucco sfatto. Sara sta scappando. Le dà soccorso Veronica, che le fa credere di portarla a casa sua. Il resto è un lungo dialogo tra le due donne, prima antagoniste poi sempre più solidali l'una con l'altra, primi piani ravvicinati, penombra, misteri che lentamente trovano una risposta. Una festa, un incidente, delle baby squillo, un ricatto. È un esordio da un'ora e un quarto che rimane dentro quello del regista Manfredi Lucibello. Loro, le donne, sono le brave Barbora Bobulova e Benedetta Porcaroli. Alessio Boni è l'uomo da cui smarcarsi.

**TUTTE LE MIE NOTTI**

Di Manfredi Lucibello; Italia 2019

★★★



**THRILLER**

**La guerra della droga a Parigi**



**6,5**

Il traffico della droga è il contesto in cui si muove una gang franco-nordafricana dei bassifondi di Parigi. Il degradato *milieu* ha comunque i suoi codici ma il burattinaio sembra un altro immigrato di origini arabe, che lavora in polizia e conosce i suoi «polli». Thriller incandescente in cui amicizia, tradimento e vendetta si coniugano in parallelo mostrando la faccia nascosta del crimine. I legami. L'odio. Gli affetti. I proiettili fischiano in abbondanza come il sangue versato.

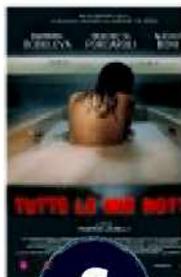
**SteG**

**FRATELLI NEMICI**

di David Oelhoffen con Matthias Schoenaerts, Reda Kateb

**THRILLER**

**Troppe parole per il mistero**



**6**

Cosa è successo alla ragazza che, di notte, cammina ferita lungo la strada? La soccorre una donna, avvocato, che la porta a casa sua. Da questo momento, il thriller, più psicologico che d'azione, inizia a svelare i segreti delle due donne. A volte antagoniste, altre complici, accomunate dalla solitudine. Un film «teatrale» che gioca molto sull'interpretazione, in particolare della più spontanea Bobulova. Un fiume di parole, dal quale si defila, fin quasi alla fine, il furbo Boni.

**AS**

**TUTTE LE MIE NOTTI**

di Manfredi Lucibello con Barbora Bobulova, Alessio Boni

**COMMEDIA**

**Quant'è banale Bisio premier**



**5**

Zoppicante seguito della vispa commedia del 2012. Uno sberleffo all'attualità politica più banale che pungente. L'ex presidente della Repubblica Peppino Garibaldi ridiscende dopo otto anni dalle montagne a Roma per riconquistare la moglie Janis, stufa di quella monotonia. Capita a fagiolo: al governo quasi fatto manca un premier. E chi se non lui? Si ride meno del previsto, nonostante la simpatia di Bisio. Tra le rare battute azzeccate: «Il weekend in Parlamento è come Roma: eterno».

**MB**

**BENTORNATO PRESIDENTE**

di G. Fontana e G. Stasi con Claudio Bisio, Sarah Felberbaum

**BIOGRAFIA**

**Film non all'altezza dell'icona**



**6**

Biografia di Ruth Bader Ginsburg, una delle poche donne, nel '56, ad essere accettata al corso di legge di Harvard. Nonostante la bravura, viene rifiutata da tutti i principali studi legali. Fino al momento della riscossa, quando, vincendo una causa «impossibile», inizierà la scalata verso la Corte Costituzionale. Peccato, però, che il film, pur gradevole, renda meno giustizia a una personalità così complessa, appiattendola a suon di cliché e con una protagonista non all'altezza. Vietato ai diabetici per eccesso di «zucchero».

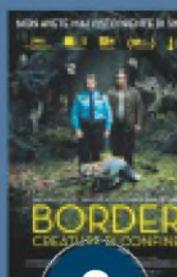
**MA**

**UNA GIUSTA CAUSA**

di Mimi Leder con Felicity Jones, Armie Hammer, Kathy Bates

**LO SCONSIGLIO**

**Dalla Svezia con ribrezzo**



**0**

**Massimo Bertarelli**

Stomachevole? Ributtante? Difficile trovare l'aggettivo giusto per questo giallaccio svedese. Premiato, manco a dirlo, l'anno scorso a Cannes. La bruttissima poliziotta della dogana Tina ha un fiuto infallibile nello scovare le illegalità. Un po' meno nella scelta dei compagni. Prima lo scroccone pedofilo Roland, poi il trans Vore. Ma anche lei nasconde un terrificante segreto (inguinale). Portatevi un antiemetico.

**BORDER - CREATURE DI CONFINE**

di Ali Abbasi con Eva Mulander, Eero Milonoff

**DRAMMATICO**

**Perfetto ritratto d'adolescenti**



**6/7**

Il film perfetto per capire cosa significhi, oggi, per un adolescente, essere «dipendente» dai social, con rischi connessi. Una vita trasformata in un set fotografico, come accade a tre amiche che immortalano, con il cellulare, ogni istante della loro vacanza, in barca. Non sono foto ricordo, ma strumenti per accumulare like e far crescere il loro sè virtuale, perdendo di vista l'io reale. Regia che sa parlare al target di riferimento e tre bravissime attrici, perfettamente calate nei panni disfunzionali dei loro personaggi.

**MA**

**LIKEMEBACK**

di L. Guerra Seragnoli con A. Fontana, B. Yoshimi, D. Tantucci

**Il film**

# Sullo sfondo della crisi un noir ad alta tensione di Manfredi Lucibello

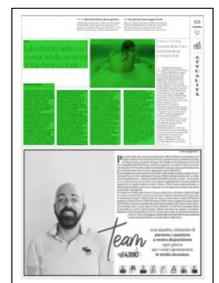
**BENEDETTO FERRARA**

Il mare d'autunno, le ombre che calano su un uomo di successo, due donne travolte da una notte vissuta pericolosamente. "Tutte le mie notti" è l'opera prima di Manfredi Lucibello, regista fiorentino classe '84 arrivato al cinema dopo l'ultima esperienza intitolata "Centoquaranta, la strage dimenticata", documentario sulla tragedia della Moby Prince. Il film esce domani in trenta sale italiane, a Firenze la prima proiezione andrà in scena al cinema Alfieri (ore 19), alla presenza dell'autore, che tra l'altro ha anche scritto la sceneggiatura (insieme ad Andrea Paolo Massara) di questa trama noir intensa e dalle inevitabili implicazioni psicologiche. «Il mio primo corto si intitolava "Storia di nessuno" e raccontava la storia di un sicario e della sua solitudine. La strage della Moby Prince mi ha fatto capire quanto gli uomini siano capaci di diventare terribilmente piccoli e corrotti davanti a ciò che li travolge. È lì che ho sentito il desiderio di approfondire l'indagine sul lato oscuro che vive in ognuno di noi». In "Tutte le mie notti" il protagonista è un imprenditore di successo schiaffeggiato dalla crisi, un uomo capace di tutto per salvare la sua azienda. Un thriller, che trascina i protagonisti oltre se stessi portando a galla i misteri dell'animo umano, i segreti inconfessabili. Una pellicola low budget per un regista che ha trovato i suoi estimatori lungo la strada. «Carlo Macchitella mi contattò dopo il mio primo corto e allora iniziammo a lavorare a

questo progetto. Poi sono arrivati i Manetti Bros. E il loro apporto è stato fondamentale». Già, trovare i soldi non è mai facile, ma la logica dei produttori non è sempre uguale a se stessa. Racconta Lucibello, laureato al Dams di Bologna: «L'opera prima non deve per forza sbancare al botteghino. Ci sono produttori che hanno una visione più ampia, a cui interessa scommettere su giovani coi quali intraprendere un percorso comune. Non voglio fare paragoni, ma se ripensiamo alle opere prime di Virzì, di Garrone e di Sorrentino, grandi registi del nostro cinema, di sicuro è facile intuire che le loro opere prime non siano stati clamorosi successi ma abbiano però aperto una strada importante per la loro carriera». In "Tutte le mie notti" c'è Alessio Boni. «Il cattivo più bello del nostro cinema. Poi c'è Barbara Bobulova, un'attrice che recentemente ha dimostrato di amare molto le opere prime e anche per questo ha dato tutta se stessa. La scommessa era Benedetta Porcaroli, ed è stata una scommessa vinta». Manfredi Lucibello ama Scorsese e la musica, che in "Tutte le mie notti" segue una strada decisa. «Volevo un taglio elettronico e così mi sono affidato a un ragazzo di 24 anni, Yakamoto Kotzuga. Poi ho scelto un pezzo dei Celluloid Jam, un gruppo fiorentino che conobbi frequentando il Rock Contest». Il cuore ha il suo peso. E ora? «Ora sto già lavorando al prossimo film. Sono in fase di scrittura. La strada è davanti a me, dovrò camminare parecchio. D'altra parte questo era il mio sogno, non posso chiedere di più».



© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'attrice  
Barbora  
Bobulova,  
44 anni.



GRAZIA • A TU PER TU

# LA LIBERTÀ a qualunque costo

AL CINEMA LA VEDIAMO NEL RUOLO DI UN'AVVOCATESSA CHE DIFENDE UNA BABY PROSTITUTA. CON **GRAZIA BARBORA BOBULOVA** HA PARLATO DELL'AUTONOMIA DELLE DONNE, QUELLA CHE, COME MADRE, INSEGNA OGNI GIORNO ALLE SUE DUE FIGLIE. PERCHÉ, PER LEI, È UN VALORE PIÙ FORTE DELL'AMORE

DI Gloria Satta  
FOTO DI Azzurra Primavera

Il cinema italiano, troppo spesso maschilista, scommette su una storia di donne. Ed è una storia ad alta tensione, fatta di scontri, scoperte, paura, tenerezza. In una località di mare deserta, in pieno inverno, una ragazzina corre nella notte, il trucco sfatto, lo sguardo terrorizzato, in fuga da una serata equivoca finita male. Una signora che passa, vedendola vagare, la carica in macchina e la porta in una grande villa. La giovane è una baby-prostituta, la sua soccorritrice un'avvocata che nasconde molti segreti. E il loro incontro, scandito da un confronto serrato e dall'apparizione inaspettata di un uomo misterioso (l'attore Alessio Boni), è tutt'altro che casuale. È questa la trama di *Tutte le mie notti* (appena arrivato nelle sale), un thriller psicologico diretto dal regista esordiente Manfredi Lucibello, prodotto dai Manet-

GRAZIA • BARBORA BOBULOVA

ti Bros. e tutto centrato sulle due protagoniste: Benedetta Porcaroli, 20 anni, e Barbora Bobulova, 44. «In questo film interpreto un personaggio complesso, ambiguo, rischioso. L'ho accettato al volo: nella vita ho sempre amato mettermi in gioco», mi dice Barbora, origine slovacca e carriera italiana (tra i suoi film, *Il principe di Homburg*, *Cuore sacro*, *Scialla!*, *Saremo giovani e bellissimi*) e due figlie (Lea, 12 anni, e Anita, 10) avute con l'ex compagno e aiuto regista Alessandro Casale. Il lavoro non le manca: l'aspettano la tournée teatrale dell'*Anfitrione* di Plauto e le riprese della fiction Rai *Vite in fuga*, in cui «per la prima volta avrò il ruolo di una poliziotta», dice. E mentre le bambine giocano nella stanza vicina, l'attrice mi racconta la sua esperienza in *Tutte le mie notti*.

**Non c'è bisogno di un film per sapere che purtroppo tante minorenni si vendono: lei, mamma di due ragazzine, che idea si è fatta del fenomeno?**

«È un tema su cui rifletto spesso alla ricerca di risposte che non ho ancora trovato. Ho un'unica certezza: oggi le donne sono più vulnerabili di ieri perché, attraverso Internet, sono esposte a maggiori pericoli».

**Parla di queste cose con le sue figlie?**

«Continuamente, ma senza assumere l'aria della maestra. Le metto in guardia contro i rischi della Rete, le spingo a crearsi gli strumenti di autodifesa contro i brutti incontri che possono fare, non soltanto online. È una strategia che funziona: Lea e Anita mi ascoltano, mi fanno mille domande. La piccola ha addirittura accettato di non avere ancora un suo cellulare: non concedere tutto ai figli è un po' più faticoso, ma alla fine produce i suoi frutti».

**Si considera una mamma all'antica?**

«Non proprio, ma un po' controcorrente lo sono. Al ristorante, per esempio, i genitori danno il cellulare ai bambini per tenerli tranquilli a guardare i video. Io non l'ho mai fatto: quando le mie figlie erano più piccole portavo a tavola fogli e pennarelli per farle disegnare. Venivo presa in giro per questo, ma non mi sono mai pentita».

**Ha già affrontato con le bambine il tema della sessualità?**

«Per ora mi limito a spiare le loro reazioni davanti alle scene d'amore in tv, il resto verrà poi, con naturalezza».

**Il mestiere di genitore s'impara strada facendo?**

«Sì, e non si smette mai di capire quale sia la strada giusta, anche a costo di commettere errori. Non esistono mamme perfette, e parlo anche di me che oggi devo gestire i primi conflitti con la più grande. È normale che madre e figlia entrino in rotta di collisione e spero che da questa fase la mia bambina esca fortificata».

**Come è cambiato, negli anni, il suo rapporto con il lavoro?**

«Più vado avanti e più realizzo con amarezza che anche nel cinema le donne hanno meno opportunità degli uomini, sempre descritti come eroi, mentre a un'attrice si chiedono ancora ruoli di contorno».

**La recente mobilitazione contro le molestie, con il movimento #MeToo, non ha contribuito a sanare lo squilibrio?**

«Forse in America le cose stanno cambiando, ma in Italia siamo indietro. E la battaglia di #MeToo, a essere sincera, non l'ho capita fino in fondo. La violenza sessuale va combattuta, è ovvio. Ma com'è possibile, mi chiedo, trovarsi a sostenere un provino nella stanza di un produttore? Io non arriverei nemmeno a bussare alla porta».

**Sia sincera: ci hanno mai provato con lei?**

«Solo una volta. Giravamo un film fuori dall'Italia e il regista mi invitò a ripetere una scena nella sua stanza. Mi sono rifiutata, ho preteso di provare nella hall dell'albergo come facevamo sempre ed è finita là. Noi donne abbiamo tutti gli strumenti per fiutare il pericolo e difenderci».

**Di quali aspetti del suo carattere si sente fiera?**

«La generosità. Ma sono anche onesta, determinata, sincera. Perfino troppo».

**Anche in amore?**

«Nel rapporto di coppia sono abbastanza complicata perché metto al primo posto la mia libertà, che spesso non viene capita. Anche gli uomini più illuminati covano, magari inconsapevolmente, l'idea del possesso. È un concetto radicato nella loro mente, frutto di una cultura secolare e, portato al parossismo, sfocia nel femminicidio. Non posso accettare questa mentalità: anche nella relazione più appassionata bisogna mantenere la propria autonomia. Non si diventa mai un'unica persona».

**Ha un amore in questo momento?**

«No, sono single da sei anni, da quando mi sono separata dal padre delle mie figlie. E sto bene così: con lui ho mantenuto un ottimo rapporto, continuiamo a frequentarci, formiamo ancora una famiglia».

**Non ha messo in conto di ritrovare l'amore?**

«Non lo escludo, ma non forzo i tempi. Quando sarà il momento, verrà; ci si può innamorare anche a 60 anni. Comunque non mi metterò mai un altro uomo dentro casa. Sto bene così, con le mie figlie e la mia libertà. Chi vorrà amarmi, dovrà farlo da fuori». ■



L'attrice Barbora Bobulova in una scena del film *Tutte le mie notti*.



**CORSI BASE**  
Ripresa e Montaggio Critica  
Recitazione Regia

SEGUICI SU:



ISCRIVITI  
ALLA  
NEWSLETTER

HOME

ATTUALITÀ

BLOG

COMMENTI

EVENTI

FESTIVAL

PERSONAGGI

RECENSIONI

RUBRICHE

SPECIALI

## Tutte le mie notti, di Manfredi Lucibello

28 Marzo 2019 | di Antonio D'Onofrio



Un incontro può diventare qualcosa che ti cambia la vita, soprattutto quando la strada dove sei finita è diventata una cosa sola con la notte e dall'asfalto da respirare è rimasta la paura. Per un istante quei fantasmi che senti corretti dietro svaniranno, per un attimo, poi torneranno, minacciosi, e capirai, solo allora, che non serve scappare o raccontare bugie, indossare mille maschere da sostituire all'occorrenza per

alleggerire la coscienza, ma che bisogna trovare uno specchio in cui riflettersi, finalmente liberi dalle identità di comodo che ci siamo cucite addosso.

Sara (**Benedetta Porcaroli**) una notte, mentre fugge da un pericolo, incontra Veronica (**Barbora Bobulova**) che la porta in una casa. A sorvegliare su di loro c'è Federico (**Alessio Boni**), un imprenditore legato a Veronica da un rapporto di lavoro. Il tempo del film è racchiuso nelle poche ore che separano dall'alba, prossima linea di confine prima del regolamento dei conti in sospeso. Già dall'inizio è subito chiaro che siamo giunti ad un capolinea. In un gioco delle parti una ha il ruolo della vittima, l'altra dell'aiuto arrivato tempestivamente in una situazione di emergenza. L'assunto delineato crolla presto, e attraverso complicità, tenerezza, recriminazioni quei ruoli verranno messi in discussione e le confessioni che le donne si faranno durante la notte diventeranno l'occasione di conoscere segreti o verità che si preferirebbe ignorare. Le due protagoniste rimbalzano dentro questo gioco empatico di riconoscimento, la linea di sviluppo dei loro personaggi si fa intermittente all'interno della progressione drammatica.



La vicenda raccontata riporta vagamente alla mente lo scandalo scoppiato a Roma con la scoperta di un giro di baby prostitute pronte a vendere il loro corpo per denaro a uomini facoltosi e di potere. Il taglio che il regista **Manfredi Lucibello**, al suo esordio nella direzione di un lungometraggio con la produzione dei **Manetti Bros**, sceglie per raccontare la storia, è quello dell'approccio psicologico e intimistico, tutto costruito sui dialoghi, a tratti asfissianti,

IL NUOVO SHOP DI SENTIERI  
SELVAGGI



SENTIERISELVAGGI21ST, LA  
NUOVA RIVISTA CARTACEA,  
ORDINA IL N.1!



LA #BERLINALE69 SU  
SENTIERI SELVAGGI



per un progressivo riconoscimento delle cause della tragedia, finendo per esporre le tesi sostenute a molteplici

ed ambigue interpretazioni.

La preoccupazione di coprire di mistero gli indizi, con pesanti sottolineature fornite dal supporto musicale in chiave esclusivamente drammatica, trasforma **Tutte le mie notti** in un film quasi spettrale, dove regnano silenzio e disperazione. Gli ambienti e i paesaggi sono impersonali, lontani dalla presenza umana, freddi e inaccoglienti. Proprio la coerenza mostrata nell'insistere su queste atmosfere oppressive rischia di minare l'efficacia del ravvedimento finale, forse troppo estemporaneo e tardivo.

**Regia:** Manfredi Lucibello

**Interpreti:** Barbora Bobulova, Benedetta Porcaroli, Alessio Boni, Carolina Rey

**Distribuzione:** 102 Distribution

**Durata:** 81'

**Origine:** Italia 2018

Condividi su WhatsApp

Condivisione



POTREBBE INTERESSARTI ANCHE:



[#RomaFF13 - Tutte le mie notti, di Manfredi Lucibello](#)



[Sconnessi, di Cristian Marazziti](#)



[Dopo la guerra, di Annarita Zambrano](#)



[Saremo giovani e bellissimi, di Letizia Lamartire](#)



[Respiri, di Alfredo Fiorillo](#)

taggato con [Alessio Boni](#), [barbora bobulova](#), [Benedetta Porcaroli](#), [carolina rey](#), [Manfredi Lucibello](#), [tutte le mie notti](#)

CINEMA RECENSIONI

HOME

SCRIVI UN COMMENTO



Internationale  
Filmfestspiele  
Berlin

UNICINEMA – UNA NUOVA  
IDEA DI UNIVERSITÀ



REGALA LA GIFT CARD DI  
SENTIERI SELVAGGI



NEWS

- David di Donatello 2019 – Tutti i premi
- Fratelli nemici in copertina su Film Tv
- Cortisonici, 16esima edizione: il Terzo Segreto di Satira in giuria
- Addio a Larry Cohen, maestro dell'horror
- Lo Spiraglio FilmFestival 9
- Visions du Réel 50, dal 3 aprile a Nyon

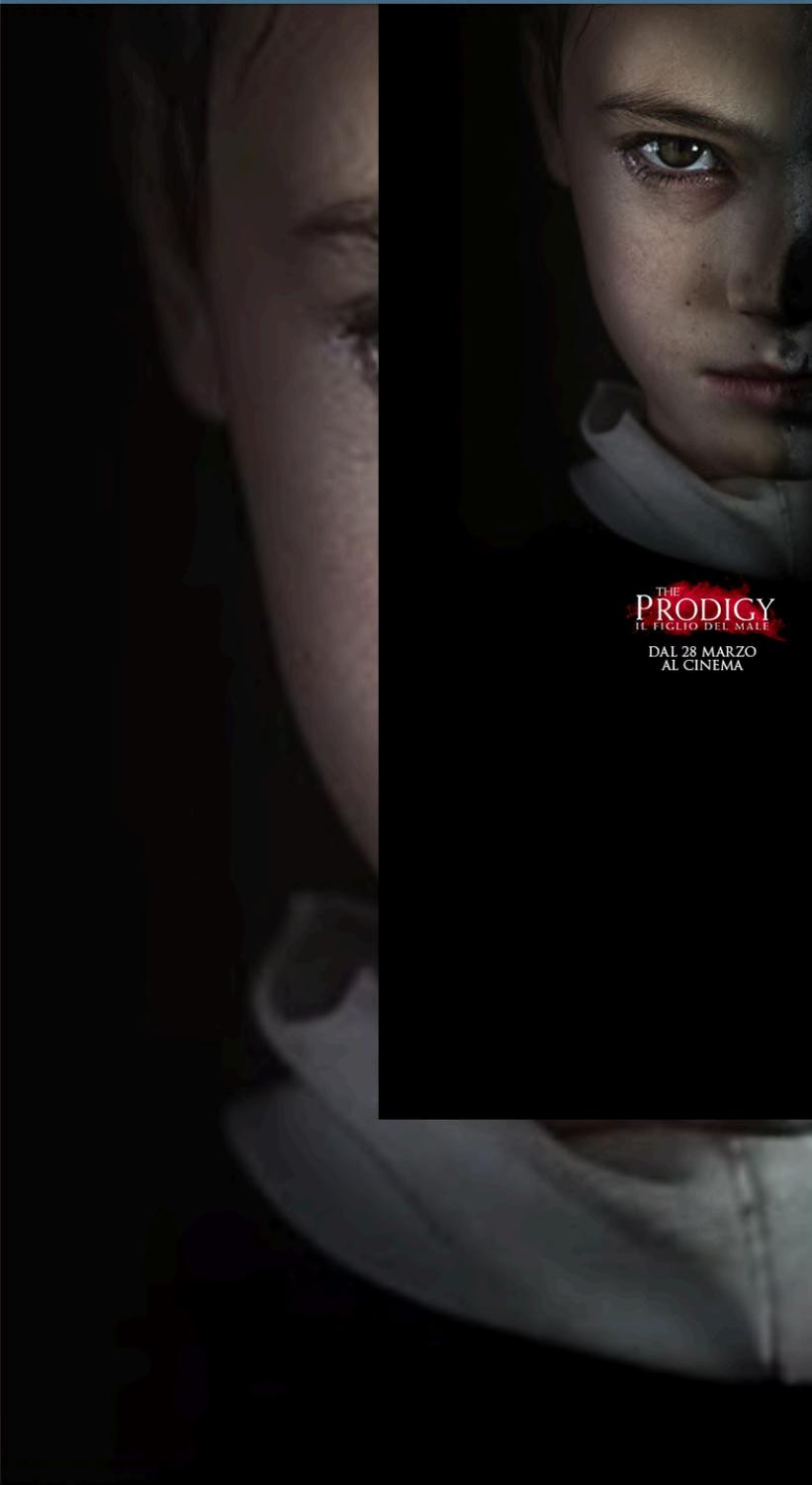
GLI ARTICOLI PIÙ LETTI  
(30GG)



[Ogni nome della Rosa  
by Francesca Pasculli](#)



[I villeggianti, di Valeria  
Bruni Tedeschi](#)



# THE PRODIGY

IL FIGLIO DEL MALE

DAL 28 MARZO AL CINEMA

## TUTTE LE MIE NOTTI, LA RECENSIONE: TUTTO IN UNA NOTTE

La recensione di *Tutte le mie notti*, un thriller psicologico dai risvolti noir prodotto dai Manetti Bros.

RECENSIONE di **ELISABETTA BARTUCCA** — 28/03/2019



Cinema di suggestioni e atmosfere, dove gli elementi del film di genere la fanno da padrone dettando regole e ritmi. Protagonisti, luoghi, tempi e colori di **Tutte le mie notti** sono quelli del thriller psicologico a tinte noir, ingredienti in parte evocati già dal titolo di questo esordio alla regia firmato da Manfredi Lucibello e prodotto dai Manetti Bros, sempre più attivi con la loro Mompracem nel rimpinguare con opere originali le fila del cinema di genere italiano.

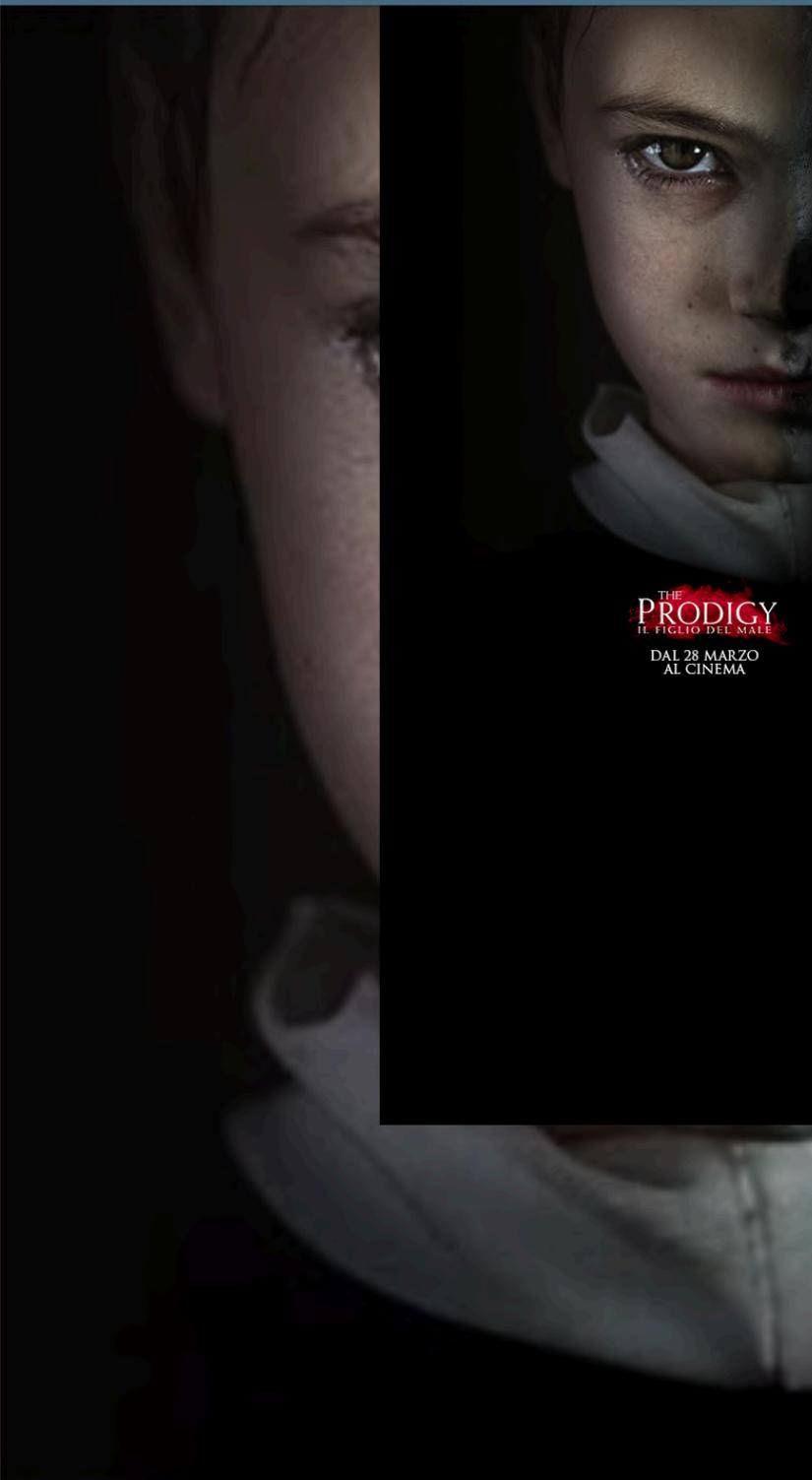


*Tutte le mie notti: una scena del film*

Come leggerete in questa **recensione di Tutte le mie notti**, il film prende in prestito dalla grande tradizione del noir ambienti e situazioni, dark lady e suspense, colpi di scena e cupe visioni, ma non è privo di difetti: su tutto pesa un didascalismo soffocante, un bisogno invasivo di spiegare allo spettatore quello che un autore visionario avrebbe saputo gestire diversamente.

### Una trama noir

"Nulla è come sembra" è il mantra che il film porterà avanti spesso in maniera estenuante, mentre lo sviluppo della **trama di Tutte le mie notti** seguirà i canoni del genere, sebbene la suspense latiti per quasi



tutta la prima parte della storia.

Manfredi Lucibello tesse i fili di un racconto che intreccia i destini di tre

personaggi, a partire dall'incontro apparentemente casuale e inaspettato tra Sara (Benedetta Porcaroli) e Veronica (Barbora Bobulova): la prima, studentessa diciassettenne di giorno e escort di notte, abbagliata dal luccichio dei soldi facili e da qualche vestito griffato; la seconda, avvocato quarantenne, vent'anni di lavoro al servizio del suo unico cliente, Federico Vincenti (Alessio Boni), l'uomo che l'ha plasmata a sua immagine e somiglianza, imprenditore vessato dalla crisi, che ne ha tirato fuori il lato più oscuro e disumano.

Sullo sfondo le strade deserte di una imprecisata cittadina di mare, in primo piano una misteriosa villa che diventerà lo scenario privilegiato dell'intera azione del film, oltre che quarto protagonista della vicenda.

Segreti, bugie, paure, desideri taciuti e inconfessati: tutto verrà

disseppellito nel corso di un'unica notte, quando un incidente cambierà le sorti di tutti per sempre.

Il regista accompagna il pubblico attraverso le stanze della villa costantemente al buio o in penombra, la tensione corre attraverso i rapporti che via via si vanno definendo e disvelando, in un movimento tra dentro e fuori intorno al quale si struttura l'impalcatura del thriller.



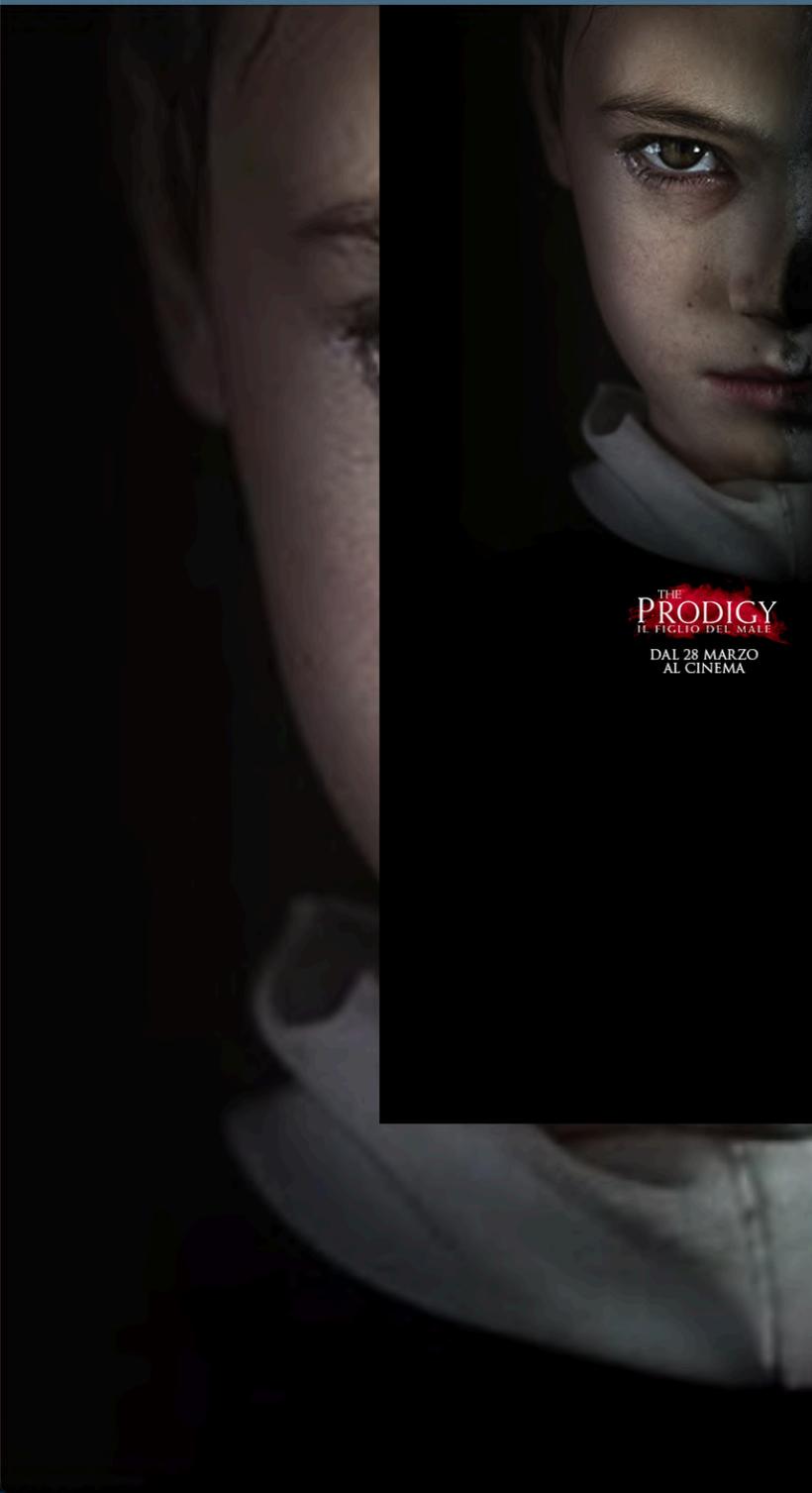
Tutte le mie notti: una sequenza del film

#### LEGGI ANCHE

**Baby, Alice Pagani e Benedetta Porcaroli: a 16 anni ti senti invincibile**

## Barbora Bobulova e Bendetta Porcaroli: femminilità tra luci e ombre

Non mancano nelle scelte di regia certe raffinatezze degne dei grandi autori, peccato però che la scrittura affoghi nell'artificiosità di dialoghi a profusione, spesso innaturali. Il mistero e la storia pagano l'oppressione di un profluvio di parole che obbediscono all'insensata necessità di spiegare, raccontare, dire laddove invece sarebbe bastato il silenzio delle immagini o la fantasia dello



spettatore. Tutte le mie notti è anche il racconto di due femminilità opposte, in una relazione che le porta a contaminarsi e rivelarsi, prima nemiche poi complici, in un gioco di chiari e scuri che non risparmierà nessuno.

Neanche Federico Vincenti, l'unica figura maschile presente, al quale Alessio Boni regala la gravità e le zone d'ombra necessarie a tratteggiarne l'ambiguità di fondo capace di sottrarlo per buona parte del film allo stigma di buono o cattivo.

La coppia di **personaggi** portati in scena da Bobulova e Porcaroli funziona, anche se le interpretazioni devono vedersela con un'affettazione da cui è difficile affrancarsi e con l'assenza di una dimensione psicologica più articolata. Il racconto sembra procedere a grande velocità verso il finale senza lasciare alla tensione il tempo giusto per crescere, nutrirsi e entrare nella mente del pubblico.



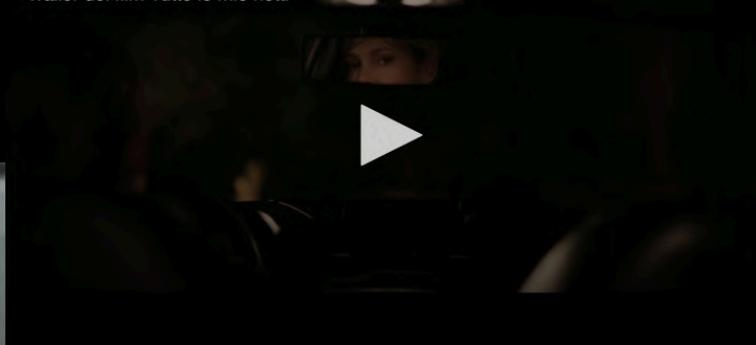
*Tutte le mie notti: un momento del film*

#### LEGGI ANCHE

**Letto numero 6: una storia di fantasmi per i Manetti Bros**

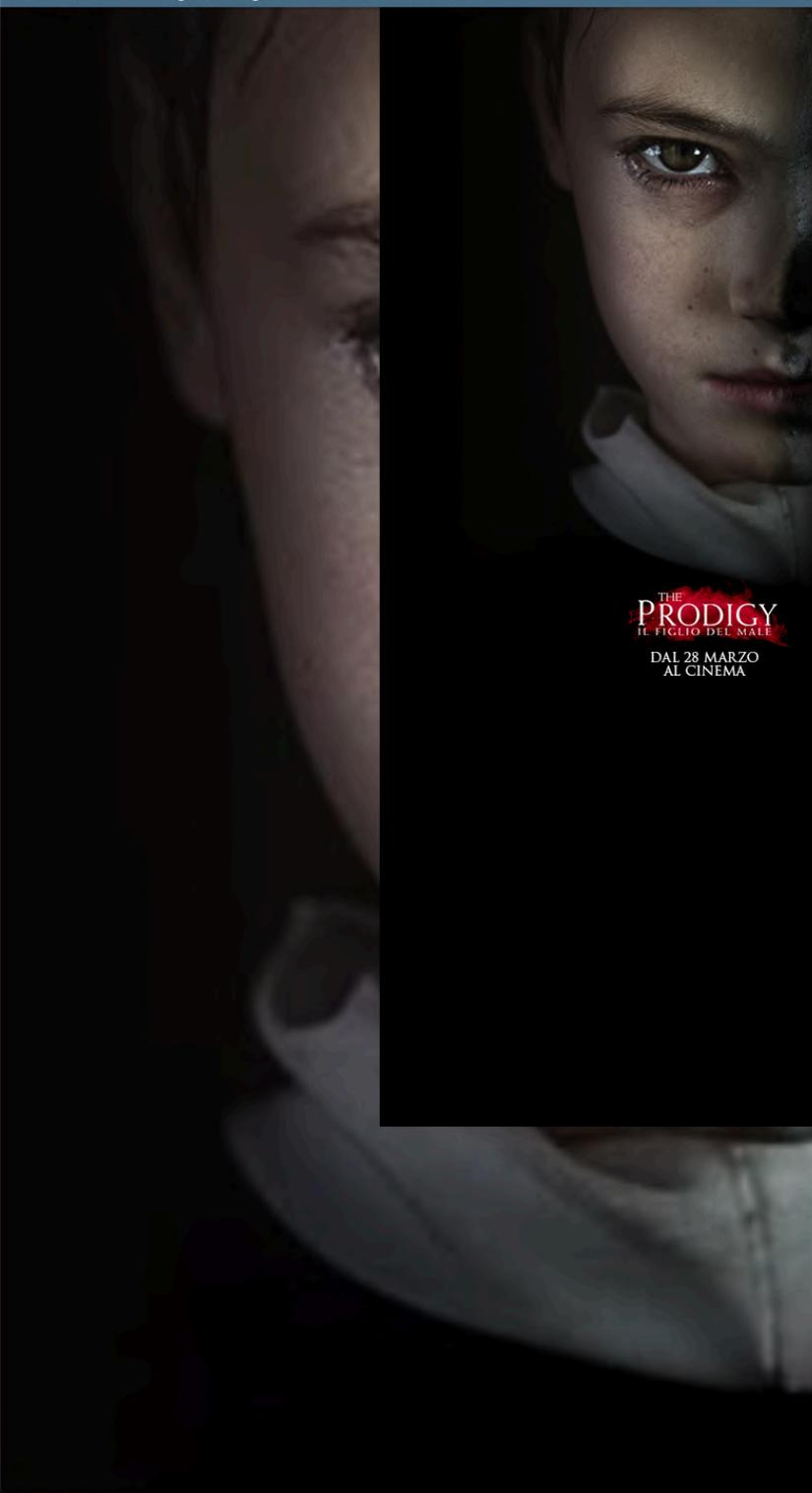
### Tutte Le Mie Notti - Trailer

Trailer del film Tutte le mie notti



## Conclusioni

Conclusa la recensione di Tutte le mie notti non rimane che darvi un consiglio: tenete d'occhio Manfredi Lucibello, con la speranza



THE  
**PRODIGY**  
IL FIGLIO DEL MALE  
DAL 28 MARZO  
AL CINEMA

che il suo potenziale, in questa occasione espresso a metà, possa trovare il modo di compiersi altrove. Certe scelte stilistiche dimostrano una promettente, seppur ancora acerba, autorialità; Lucibello sa muoversi nel territorio del genere, ne rispetta le regole e a volte le rielabora secondo una propria rivoluzionaria visione. La scrittura però annega in un fiume di dialoghi, parole a profusione che incombono sotto l'egida del didascalismo, anche quando non vorremmo sentire nulla se non il silenzio di un'immagine.

MOVIEPLAYER.IT

**2.0/5**



VOTO MEDIO

**4.1/5**



### PERCHÉ CI PIACE

- La ricercatezza stilistica del film dimostra una presenza autoriale che ha il coraggio di rielaborare secondo una visione personalissima i canoni del genere.
- Il racconto delle due figure femminili attraverso i personaggi di Barbora Bobulova e Benedetta Porcaroli, funziona grazie al continuo gioco di luci e ombre e al progressivo smascheramento delle loro personalità.

### COSA NON VA

- Il film rimane spesso vittima di un didascalismo opprimente: un profluvio di parole e dialoghi, che obbediscono all'insensata necessità di spiegare, raccontare, dire laddove invece sarebbe bastato il silenzio delle immagini o la fantasia dello spettatore.
- La tensione non trova il tempo giusto per crescere, nutrirsi ed entrare nella mente del pubblico.

Potrebbe interessarti



IN SALA

Posted 03/27/2019 by [Marco Minniti](#)

Voto: 7

## TUTTE LE MIE NOTTI

di [Manfredi Lucibello](#)

Esordio nel lungometraggio di finzione di Manfredi Lucibello, *Tutte le mie notti* testimonia di un interessante approccio al genere, nel segno dell'essenzialità, che tuttavia non esclude una certa eleganza formale.

### Nero mutevole

*In fuga, di notte, per le strade di una cittadina di mare, la giovane Sara viene soccorsa da una donna di nome Veronica, che la conduce in quella che le dice essere la sua casa. Gradualmente, le due donne scopriranno di più l'una sull'altra, e sugli avvenimenti di quella notte... [sinossi]*

Dopo due documentari, l'esordio nel lungometraggio di finzione del fiorentino Manfredi Lucibello si muove nel segno del cinema di genere. Un esordio, questo **Tutte le mie notti**, che, nato sotto l'egida dei fratelli **Manetti** (qui produttori) sfrutta l'unità di tempo e di luogo per imbastire un atipico ed essenziale thriller. Proprio l'essenzialità narrativa è la cifra stilistica principale del film di Lucibello, che muove da uno spunto semplice, diremmo scarnificato, che chiama lo spettatore ad assistere a una vicenda in cui ha pochissimi punti di riferimento: due donne e una gigantesca villa, insieme a un evento oscuro che ha coinvolto, poche ore prima, la più giovane delle due. Una voce al telefono (che presto assume il volto e il corpo di Alessio Boni), insieme ai ricordi dapprima frammentari, poi gradualmente più puntuali e precisi, del personaggio interpretato da Benedetta Porcaroli, guida lo spettatore nel dedalo della sceneggiatura, che ricostruisce a ritroso un evento destinato a cambiare per sempre la vita di entrambe le donne. Sullo sfondo, il ricordo e le molte facce della verità, ingannevole e mutevole come gli angoli di una casa che sembra nascondere segreti e insidie in ogni suo recesso.

Fa venire in mente persino **Dario Argento**, il prologo di **Tutte le mie notti**, col personaggio interpretato (bene) dalla Porcaroli braccato in una minacciosa cittadina notturna, le livide luci urbane, la macchina da presa che la scruta seguendola da presso, suggerendo incorporee minacce. Le architetture della villa in cui si svolge gran parte dell'azione rimandano a **Tenebre**, agli asettici spazi in cui si era manifestata, nel finale del film argentiano, la follia del killer, a un'ingannevole ariosità che cela, per citare un altro maestro e un'altra opera al femminile, "il buio nella mente". Ma non c'è l'esplicitazione della morte, in **Tutte le mie notti**, quanto piuttosto la sua traccia, il suo sentore, una sua vaga promessa. La ricostruzione della vicenda che ha (ri)portato nella villa il personaggio di Sara si muove sul crinale della memoria e della sua mutevolezza, sospesa tra i dettagli celati e quelli deliberatamente rimossi, tra diverse versioni della verità (corrispondenti, ognuna, ai tre personaggi principali

Cerca

REGISTI PAESI GENERI

David Lynch  
 David Cronenberg  
 Takashi Miike Jean Renoir  
 Ingmar Bergman  
 Hayao Miyazaki  
 Steven Spielberg  
 Hong Sangsoo  
 Werner Herzog Sion Sono  
 Peter Jackson  
 Jean-Luc Godard  
 Shinya Tsukamoto  
 Steven Soderbergh  
 Richard Linklater  
 Antonio Pietrangeli  
 Woody Allen Clint Eastwood  
 Fausto Brizzi Brian De Palma  
 Johnnie To Abel Ferrara  
 Wim Wenders  
 Henri-Georges Clouzot  
 François Ozon  
 Sergei Loznitsa Jia Zhangke  
 Isao Takahata  
 Kiyoshi Kurosawa  
 Jonathan Demme  
 Ermanno Olmi Aki Kaurismäki  
 Lav Diaz Ridley Scott  
 Frederick Wiseman  
 David Yates  
 Brillante Mendoza  
 Michele Placido Wang Bing  
 Dario Argento



della storia) che solo nel finale si compongono in un quadro completo. Nel mentre, si sviluppa una conflittuale e contraddittoria solidarietà tra le due donne protagoniste, ognuna coi propri non detti, ognuna legata, in modo diverso, al personaggio interpretato da Boni e agli eventi avvenuti qualche ora prima.

Approdato in sala dopo il passaggio all'ultima Festa del Cinema di Roma, **Tutte le mie notti** si giova di una struttura thriller che viene dipanata in un racconto – volutamente – immobilizzato, affidata ai dialoghi e al lento svelamento dei personaggi, a un "noir dell'anima" (per usare una vecchia locuzione) le cui conseguenze non risultano meno profonde e durature delle declinazioni più fisiche del genere. La sceneggiatura volge a proprio favore l'essenzialità del racconto, facendo scaturire la tensione dalle cangianti e ambigue interazioni tra le due donne, e utilizzando in chiave simbolica le luci, le ombre e gli spazi della villa che è teatro della storia. In questo senso, la regia accetta senza timore il rischio di scivolare nel formalismo (riuscendo quasi sempre a dribblarlo), facendo frequente uso di filtri cromatici e specchi, alludendo a ciò che non viene mostrato (il dramma pregresso, di cui il personaggio di Sara è stato testimone) tramite il rimando quasi onirico, suggerito indirettamente dal luogo che ne è stato testimone. Riflettendo anche, come nello specchio infranto che appare in una sequenza, una personalità "liquida" e in evoluzione come quella della protagonista; unitamente a quella, solo apparentemente più strutturata, della sua carceriera/compagna col volto di Barbora Bobulova.

Interessante nel suo portare un approccio al genere che è insieme più essenziale, e maggiormente ragionato, rispetto ai suoi epigoni più recenti (senza per questo risultare inutilmente cervellotico), **Tutte le mie notti** trova i suoi limiti in qualche passaggio inutilmente didascalico – un filmato registrato su un cellulare, un finale in cui compare una voice over che ci è apparsa superflua e invadente –, e in un'evoluzione forse troppo rapida, e poco spiegata, del rapporto tra le due protagoniste; risultato, quest'ultimo, da attribuire anche al ridotto minutaggio, che si attesta sotto gli ottanta minuti. Va comunque apprezzata la capacità della sceneggiatura di cesellare un triangolo narrativo che sfugge agli schemi, di cui solo negli ultimi minuti si colgono gli effettivi contorni; innestato su un canovaccio noir che – una volta ricostruito – risulta più classico, e interno ai codici del genere, di quanto non si potesse pensare. Un approccio che, mettendo insieme capacità di scrittura e funzionalità di regia, testimonia di un giovane cineasta il cui lavoro suscita una giustificata curiosità.

**Info**  
Il [trailer](#) di Tutte le mie notti.



Genere: **thriller**

Titolo originale: **Tutte le mie notti**

Paese/Anno: **Italia | 2018**

Regia: **Manfredi Lucibello**

Sceneggiatura: **Andrea Paolo Massara, Manfredi Lucibello**

Fotografia: **Gianluca Palma**

Montaggio: **Paolo Cottianola**



Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

**Quinlan.it**  
16 ore fa

Presentato al Festival de cine de Las Palmas de Gran Canaria 2019, dopo l'anteprima a Rotterdam, Love Me Not, secondo lungometraggio di finzione da

ARTICOLI

PIÙ LETTI PIÙ COMMENTATI

-  **Torino 2014 - Minuto per minuto**  
22/11/2014  
29025 visualizzazioni
-  **Watchmen**  
05/03/2009  
20980 visualizzazioni
-  **Cicogne in missione**  
17/10/2016  
18632 visualizzazioni
-  **Intervista a Vincent Dieutre**  
21/11/2013  
15664 visualizzazioni
-  **Il segreto**  
24/11/2013  
14764 visualizzazioni
-  **Ingmar Bergman - Citazione 1**  
09/03/2018  
13364 visualizzazioni
-  **The Snow White Murder Case**  
02/05/2014  
12185 visualizzazioni
-  **Maps to the Stars**  
19/05/2014  
12067 visualizzazioni
-  **Non buttiamoci giù**  
20/03/2014  
11586 visualizzazioni
-  **Il colore del melograno**  
29/05/2014  
11250 visualizzazioni



## Tutte le mie notti

*L'esordio di Manfredi Lucibello tenta la via del noir da camera. Ma l'impostazione troppo teatrale finisce per fiaccarlo e la buona interpretazione di Benedetta Porcaroli non basta a salvarlo*

★ ★ 1,5/5

28 Marzo 2019

CONDIVIDI



Una ragazza (Benedetta Porcaroli) tutta vestita di nero scappa trafelata. Una donna di nome Veronica (Borbor Bobulova) la soccorre e la porta nella sua casa. Chiuse in una mega villa, poco a poco verranno a galla misteri e segreti di queste due anime dal passato tormentato.

L'opera prima di Manfredi Lucibello, sostenuta dai produttori Manetti Bros, entrambi grandi amanti del noir, è un thriller psicologico e intimistico dall'impostazione teatrale (e non è da intendersi nell'accezione positiva del significato).

Più di tre quarti della storia si svolge nella stessa location (la grande villa con tanto di biliardo annesso) dove, dopo un'iniziale diffidenza, la giovane confesserà di essere una baby prostituta "per soldi" e di aver coinvolto in quest'attività anche una sua amica.

Il film prosegue poi tra confidenze poco credibili, passati altrettanto improbabili (questa donna elegante e misteriosa che di mestiere fa l'avvocato è davvero fasulla) e dialoghi ancora più surreali e teatrali dai toni monocordi accompagnati da bagni caldi e medicamenti di ferite.

### TUTTE LE MIE NOTTI



SCHEDA FILM

TRAILER

### ARTICOLI CORRELATI

Captive State

Beautiful Things

Noi

Fratelli nemici

Dumbo

### ULTIME RECENSIONI

Captive State

Beautiful Things

Noi

Fratelli nemici

Dumbo

Il film prosegue poi tra confidenze poco credibili, passati altrettanto improbabili (questa donna elegante e misteriosa che di mestiere fa l'avvocato è davvero fasulla) e dialoghi ancora più surreali e teatrali dai toni monocordi accompagnati da bagni caldi e medicamenti di ferite.

Ma il *coup de théâtre* definitivo, o meglio la mazzata finale, arriva quando a tre quarti del film si materializza (perché fino a quel momento avevamo sentito solo la sua voce impostata dal cellulare di Veronica) ed entra in scena l'oscura figura di quest'imprenditore meschino di nome Federico Vincenti, interpretato da Alessio Boni. Da qui in poi questo thriller, intitolato *Tutte le mie notti*, già di suo imbarazzante, tracolla definitivamente e cade totalmente nel pathos gratuito.

Dalla discesa libera si salva solamente l'attrice Benedetta Porcaroli, che con la sua interpretazione riesce a dare una certa credibilità al suo personaggio, rimandando al caso delle baby squillo dei Parioli scoppiato nel 2013 a Roma.

D'altronde la giovane attrice aveva già familiarità con questo tipo di ruolo essendo stata una delle protagoniste della serie Netflix *Baby* incentrata proprio su questo fatto di cronaca della capitale. Come dire, l'esperienza si vede nella Porcaroli. Nel film di Lucibello ancora no.

Giulia Lucchini

#### Lascia una recensione

Lasciaci il tuo parere!



Scrivi qui il tuo parere...

FONDAZIONE ENTE DELLO SPETTACOLO

TERTIO MILLENNIO

SCARICA LA BROCHURE FEDS

2016 © Copyright - Fondazione Ente dello Spettacolo - Tutti i diritti sono riservati - P.Iva 09273491002

Licenza SIAE 5321/I/5043

[CONTATTI](#) [PRIVACY](#)



# TU STYLE

26 MARZO 2019 N. 14 SETTIMANALE

**1**  
EURO

**7**  
**ANTICELLULITE**  
A MENO DI 25  
EURO. SCOPRI  
LE GAMBE!

FOOD,  
MODA  
E DESIGN:  
**24**  
**ORE**  
A MILANO



**SPECIALE**  
**MATRIMONIO**

**6**  
ABITI DA SPOSA  
SMART-CHIC

**6**  
MAKE UP  
A PROVA DI  
SELFIE

**18**  
LOOK PER  
INVITATE GLAM

**11**  
ANELLI DI  
FIDANZAMENTO  
EFFETTO  
BLING

**BENEDETTA**  
**PORCAROLI**

«Sui social mantengo  
un po' di mistero:  
guai a svelare tutto!»

GRUPPO  MONDADORI



Anno XXI - Aprile 2019 - poste italiane S.p.A. - Sped. in a.p. - Aut. MBPA/LO-NO/058/A.P./2018 - Art. 1 Comma 1 - LO/MI - Germania 2,00 € - Spagna 2,50 € - Svizzera Canton Ticino Chf 3,00 - Svizzera Chf 3,50 - Belgio 2,50 € - Canada CAD 7,00 - Gran Bretagna GBP 2,50 - Portogallo 2,50 € - MC Côte d'Azur 2,60 €

Benedetta Porcaroli ha 20 anni e un piglio da donna: solo ruoli interessanti nel lavoro, massima libertà nella vita privata: «Amo la mia famiglia ma non possiamo più vivere insieme»

## «SUI SOCIAL CI VUOLE UN PO' DI MISTERO»

DI PAOLO PAPI

### ATTRICE QUASI PER CASO

Il volto intenso e un po' imbronciato di Benedetta Porcaroli, 20 anni, è uno dei più interessanti del nuovo cinema italiano. La sua carriera è iniziata per gioco, quando ancora frequentava le scuole superiori nella capitale: un provino, senza quasi crederci, per la fiction *Tutto può succedere* di Raiuno (superato!). Il resto è venuto da sé, ruolo dopo ruolo, contratto dopo contratto. Da *Perfetti sconosciuti* di Paolo Genovese (2016), dove è la figlia ribelle di Kasia Smutniak e Marco Giallini, a *Baby*, la serie tivù di Netflix sul caso delle squillo dei Parioli, fino a *Tutte le mie notti* di Manfredi Lucibello, thriller di provincia (in uscita il 28 marzo) con Alessio Boni e Barbora Bobulova. Vertigini da successo? «Mai» dice con timidezza, «tendo ad affrontare i problemi, non a esserne travolta».

**Il successo, raggiunto così presto, può essere un frutto anche**

UP TO DATE



### MODELLA E POI ATTRICE

Benedetta Porcaroli (20), in Tommy Hilfiger alla sfilata primavera/estate 2019 Tommynow a Parigi. Prima di diventare attrice, Benedetta ha fatto la modella per Subdued, Fendi e Gucci.

## VITE VENDUTE

Nell'opera prima di Manfredi Lucibello *Tutte le mie notti*, in uscita il 28 marzo, Benedetta Porcaroli è una prostituta in fuga che viene soccorsa da una donna. A destra, con Alice Pagani (21) in *Baby*.

### **velenoso. Ti è mancata una giovinezza normale?**

«No, mi sono sempre sentita più avanti rispetto alle mie coetanee. Quando ho cominciato, ero già pronta per il grande salto».

### **È solo questione di carattere?**

«No, conta anche il vissuto: ho imparato presto, da bambina, dopo la separazione dei miei, a prendermi le mie responsabilità, anche con mio fratello che allora aveva solo due anni».

### **Quali differenze hai trovato, sul set, con gli attori più grandi?**

«Gli attori over 40 o 50 fanno del set una religione, con i suoi riti. Quelli della mia generazione danno tutto per scontato. Poi, ci sono delle differenze: Licia Maglietta stravolge i copioni. Giorgio Colangeli non cambia una virgola. Sono due scuole diverse: una è di adattamento, l'altra è di metamorfosi. Io sto in mezzo».

### **Come scegli i tuoi ruoli?**

«Mi piacciono i ruoli dove non c'è l'elemento dell'identificazione e la sfida diventa perciò più stimolante. Come Sara di *Tutte le mie notti*».

### **È stato complicato interpretare la baby squillo di *Baby*?**

«Un po'. Il rischio era che Chiara diventasse troppo antipatica. Ho provato a umanizzarla».

### **Gli attori che hai amato di più?**

«Tanti. Tra gli italiani, Totò, Anna Magnani, Verdone, Valeria Golino. Nel mondo, Nicole Kidman, Meryl Streep, Al Pacino, De Niro».

### **Hai detto tanti no?**

«Ho rinunciato a un sacco di soldi, a molti lavori in questi anni. Voglio dare un senso alle cose che faccio».

### **Ti appassionano i social network?**

«Uso Instagram, per il rapporto coi fan. Guai però a togliersi del tutto il fascino del mistero sui social».

### **Vivi con i tuoi?**

«Io adoro la mia famiglia ma avevamo esigenze troppo diverse. Ora vivo col mio fidanzato, il regista Michele Alhaique».

### **Cosa fanno i tuoi?**

«Mamma è capo segreteria della presidenza della Repubblica. Mio papà è un ex avvocato che ora insegna storia e filosofia. Ha quattro lauree, tra cui archeologia e lettere antiche. È uno curioso».

### **Hai iniziato come modella: hai degli stilisti preferiti?**

«Alessandro Michele, Isabel

Con Marco Giallini (55),

suo padre in *Perfetti sconosciuti*

Marant, Karl Lagerfeld. Amo gli stilisti che fanno della moda una forma d'arte, di pensiero onirico».

### **Stai molto attenta a come ti vesti?**

«Sto attenta a far vedere che non ci sto attenta... Una perversione!».

### **Che cosa pensi quando apri i quotidiani la mattina?**

«Che angoscia! Da un lato siamo andati avanti su mille cose. Dall'altro facciamo miliardi di passi indietro sulla violenza contro le donne, sull'omofobia, sul razzismo. Nel mio modo di vedere il mondo, poi, non ci sono porte né porti: non c'è niente da aprire, perché non c'è niente da chiudere. Chiaro?».

### **Fai progetti per il futuro?**

«Sto girando *Baby 2*, faccio un passo alla volta».

LE RECENSIONI DEI FILM IN SALA, I PROGRAMMI TV & RADIO, LE TRAME E  
LE SCHEDE DEI FILM SU DIGITALE TERRESTRE E SATELLITI DAL 31 MARZO AL 6 APRILE

ANNO 27 - N. 13  
DEL 26/3/2019 - € 2



### NON SOLO REGISTI

LE NOSTRE INTERVISTE  
A JACOPO QUADRI,  
MONTATORE  
E FABIO BONIFACCI,  
SCENEGGIATORE

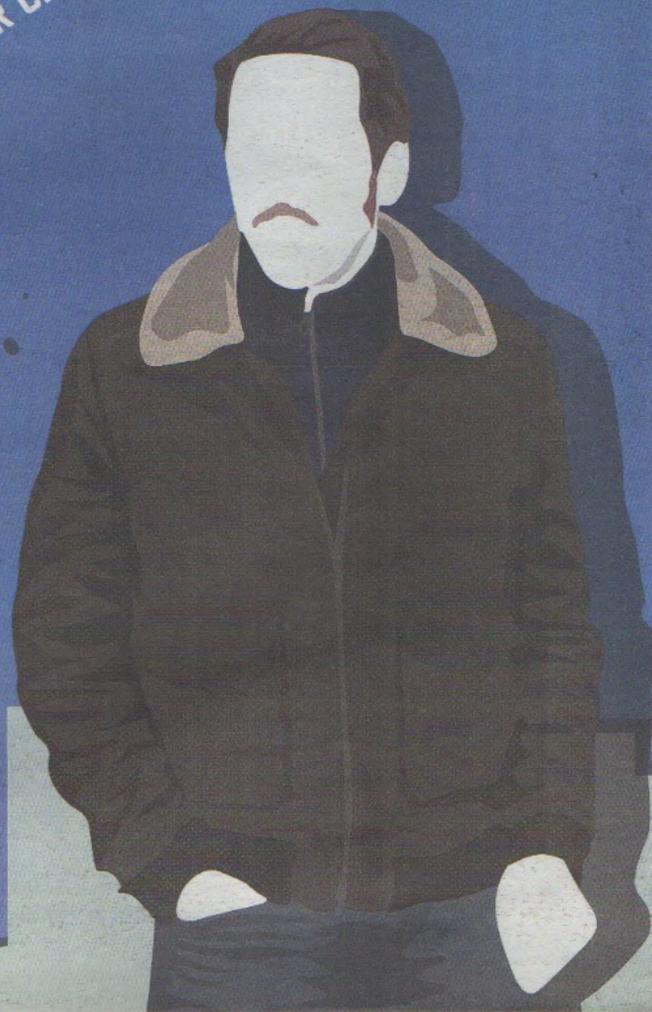
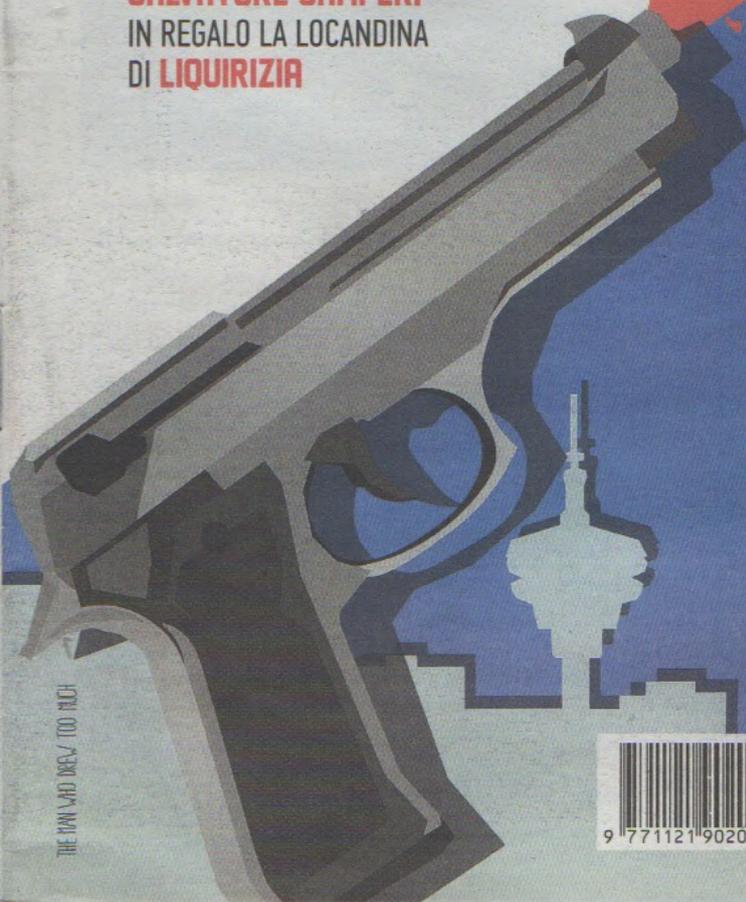
### LA TV DEL POPOLO

PICCOLA GUIDA  
ALLA TELEVISIONE  
SOVRANISTA

RICORDANDO  
SALVATORE SAMPERI  
IN REGALO LA LOCANDINA  
DI LIQUIRIZIA

# FRATELLI NEMICI

CLOSE ENEMIES  
IL POLAR CHE SA RACCONTARE LA FRANZIA DI OGGI



9 771121 902009

Non solo Marvel: mentre scriviamo, *A un metro da te* si prepara a essere un probabile fenomeno al botteghino, avendo scavalcato agilmente *Captain Marvel* nel suo primo giorno di programmazione (con oltre 120 mila euro di incasso). Del dramma young adult trovate la recensione su questo numero, insieme ad altri film usciti il 21 marzo come *La conseguenza*, *Un viaggio indimenticabile*, *Ed è subito sera* e *Scappo a casa*. Arrivano in sala, invece, dal 28 marzo *Bentornato presidente* (vedi servizio da pagina 10), *Border - Creature di confine* (tra le new entry, quello con la media voto più alta; sul prossimo numero troverete l'intervista al regista Ali Abbasi), *Dumbo* (vedi servizio sul n. 12/2019; la recensione sul prossimo numero), *Fratelli nemici - Close Enemies* (cui ab-



©VIDEA

biamo dedicato la nostra cover e il servizio da pagina 7), *Likemeback*, *Captive State*, *Tutte le mie notti*, *The Prodigy - Il figlio del male*, *Il vegetariano* e *Una giusta causa* (a lato, Felicity Jones in una scena). Film evento: dal 25 al 27 marzo sarà al cinema il doc d'arte *Gauguin a Tahiti Il paradiso perduto*. Dal 29 marzo sarà invece disponibile su Netflix *Highwaymen* *L'ultima imboscata*, nuovo film del

regista di *The Blind Side* e *Saving Mr. Banks*. Da lunedì 1° aprile approda su grande schermo il documentario *Beautiful Things*, mentre bisogna aspettare l'8 aprile per (ri)vedere in sala il nuovo titolo di Il cinema ritrovato al cinema: la versione restaurata di *Enamorada* di Emilio Fernández, dramma storico messicano amato da Martin Scorsese

## i 400 colpi

DIAMO TUTTI I NUMERI

ADRIANO AIELLO A.A.  
 PEDRO ARMOCIDA P.A.  
 PIER MARIA BOCCHI P.M.B.  
 MARIUCCIA CIOTTA M.C.  
 ALICE CUCCHETTI A.C.  
 FIABA DI MARTINO F.D.M.  
 SIMONE EMILIANI S.E.  
 ILARIA FEOLE I.F.  
 ANDREA FORNASIERO A.F.O.  
 MAURO GERVASINI M.G.  
 ROBERTO MANASSERO R.M.  
 MATTEO MARELLI M.M.  
 EMANUELA MARTINI E.M.  
 FILIPPO MAZZARELLA F.M.  
 ROCCO MOCCAGATTA R.MO.  
 EMILIANO MORREALE E.MO.  
 GIONA A. NAZZARO G.A.N.  
 LUCA PACILIO L.P.  
 EMANUELE SACCHI E.M.S.  
 GIULIO SANGIORGIO G.S.  
 ROBERTO SILVESTRI R.S.  
 FABRIZIO TASSI F.T.  
 LA MEDIA DEI VOTI

CAPTIVE STATE PAG. 22		6						8				5	6			6			6,2			
FRATELLI NEMICI - CLOSE... PAG. 22		8	5	7	6		8			5			7	6	6	5		7	6	6,3		
BENTORNATO PRESIDENTE PAG. 23		6					3	6					6					7		5,6		
BORDER - CREATURE DI... PAG. 23			4				7	7	7	9	5			8				7	8	6,9		
LIKEMEBACK PAG. 24		7					5	4		6										5,5		
TUTTE LE MIE NOTTI PAG. 25							4			5			6		5			3		4,6		
CAPTAIN MARVEL N. 11		5		6	7	7	5		7				2	7		7		5	6	5,8		
DAFNE N. 12		8					5			6			5		7		5		7	6,1		
GREEN BOOK N. 5	7	7	8	8	4	6	8	4		6	7	6	8	6	8	6	7	7	7	9	5	6,7
MOMENTI DI TRASCURABILE... N. 11		7												5	4	2					4,5	
PETERLOO N. 12		5		9	8	8	4	8	10		8	8	5	6	7	6	7	8		10	7	7,3
RICORDI? N. 12				6		7	8			6	6	8		6	7		8		8	6		6,9
SOFIA N. 11			6	7						6	7	7		8	7		7	6	7	7	6	6,7
TRIPLE FRONTIER N. 12			3		7					9	8	5		4				5		5		5,7
IL VENERABILE W. N. 12			7	9			8	7				7					8	8	7	10	7	7,9

GLI ALTRI FILM RECENSITI IN QUESTO NUMERO LA CONSEGUENZA PAG. 21, SCAPPO A CASA PAG. 21, A UN METRO DA TE PAG. 22, BEAUTIFUL THINGS PAG. 23, UNA GIUSTA CAUSA PAG. 24, HIGHWAYMEN... PAG. 24, THE PRODIGY... PAG. 25, ED È SUBITO SERA PAG. 25, TUTTE LE MIE NOTTI PAG. 25, UN VIAGGIO... PAG. 25, GAUGUIN... PAG. 25, IL VEGETARIANO PAG. 25, HOLIDAY PAG. 28 (SCANNERS)

## THE PRODIGY IL FIGLIO DEL MALE

Sin dalla prima infanzia, il figlio di una giovane coppia mostra sia una precoce intelligenza sia cenni di comportamento deviante. Perché? Perché è la reincarnazione di un serial killer amputatore di mani che ha lasciato in sospeso il suo lavoro e non vede l'ora di terminarlo. I preamboli da horror di possessione lasciano il campo a un nerissimo thriller soprannaturale. Le idee non sono molte, e la regia è un campionario di mezzucci (dai soliti *jump scare* a scendere). Ma qualche colpo basso efficace c'è: il dialogo-ricatto hard tra il piccolo e l'esperto di regressione ipnotica, l'efferata uscita di scena finale di un personaggio-chiave (no spoiler) e il crudele ribaltamento successivo. Valore aggiunto: l'inquietante e perfetto Jackson Robert Scott (già visto e apprezzato in *It*). Ci si può accontentare. **F.M.**



IN SALA DAL 28 MARZO

TIT. OR. The Prodigy PROD. Usa/Canada 2019  
REGIA Nicholas McCarthy SCENEGG. Jeff Buhler  
CAST Jackson Robert Scott, Taylor Schilling,  
Peter Mooney, Colm Feore DISTR. Eagle Pictures

HORROR DURATA 92'

HUMOUR	RITMO	IMPEGNO	TENSIONE	EROTISMO
..	..	..	..	..

## UN VIAGGIO INDIMENTICABILE

Eccolo, l'Alzheimer movie cinepanettonizzato, autoremake di un filmaccio tedesco di Til Schweiger (chi? Ci piace ricordarlo tra i *bastardi* di Tarantino, anche se da regista è molto più minaccioso) che lo ribatte per i palati americani con un cast che parrebbe radunato da un algoritmo lombrosiano: Dillon/Mortimer genitori frigidissimi, Nolte nonno rimbambito, la di lui figlia (!) nipote coraggio. In questo road movie verso Venezia la demenza senile - oltre a colpire anche gli italiani, fermi agli anni 50 - è un trastullo *exploitativo* per sketch scatologici, forzature di rubinetti lacrimali, risate crasse (se si ridesse), stoppose rianimazioni affettive e lampi da commedia sexy (le suore!). Durata scriteriata: 139'. Guardatevene. O, per dimenticare (...), ben venga una cura Ludovico al contrario, con *Lontano da lei* e *Arrugas in loop*. **F.D.M.**



IN SALA DAL 21 MARZO

TIT. OR. Head Full of Honey PROD. Germania/Usa 2018  
REGIA Til Schweiger SCENEGG. Til Schweiger, Lo Malinke, Jojo Moyes CAST Nick Nolte, Matt Dillon, Emily Mortimer, Sophia Lane Nolte DISTRIB. Warner Bros.

COMMEDIA DRAMMATICA DURATA 139'

HUMOUR	RITMO	IMPEGNO	TENSIONE	EROTISMO
..	..	..	..	..

## ED È SUBITO SERA

Tratto dal libro di Tonino Scala dedicato alla morte di Dario Scherillo, vittima innocente della mafia del 2004, il cui omicidio è tutt'ora impunito, *Ed è subito sera* racconta di un ragazzo vitale, ottimista e laborioso, oltre che del magistrato De Martino (un ingessatissimo Franco Nero) e di un malavitoso in ascesa, 'O Muccus. Claudio Insegno, attore di lungo corso e già al sesto film da regista, non riesce però a uscire da una fattura amatoriale, con fotografia "smarmellatissima" che ormai nemmeno più in *Un posto al sole*, e con una direzione degli attori da filodrammatica. Del resto già la sceneggiatura risulta sconnessa, con scene spesso incompiute attaccate l'una all'altra nel tentativo fallito di costruire un racconto a incastro. Il soggetto avrebbe decisamente meritato miglior sorte. **A.FO.**



IN SALA DAL 21 MARZO

PROD. Italia 2019 REGIA Claudio Insegno SCENEGG. Antonio Urzo CAST Franco Nero, Gianluca Di Genaro, Paco De Rosa, Gaetano Amato, Salvatore Cantalupo, Ciro Ceruti, Simona Ceruti DISTR. Indipendente

THRILLER/DRAMMATICO DURATA 90'

HUMOUR	RITMO	IMPEGNO	TENSIONE	EROTISMO
..	..	..	..	..

## GAUGUIN A TAHITI IL PARADISO PERDUTO

La stessa irrequietezza che agitava la vita del pittore muove il doc di Poli su Paul Gauguin: biograficamente cronologico, come da convenzione d'arte al cinema, impeccabile confezione Nexo Digital ulteriormente impreziosita dalle bellissime musiche di Anzovino, narrato e contrappuntato da un pensoso Adriano Giannini in uno studio para-ottocentesco, parte in una Parigi industrializzata e claustrofobica per poi farsi via via più selvaggio, passando dalle coste battute dal vento della Bretagna fino ai colori accecanti e alla natura lussureggiante della Polinesia. Seguendo sottilmente, nelle interviste ai diversi curatori dei musei che ospitano le opere dell'artista in giro per il mondo, anche una traccia critica anticolonialista: nel paradiso lontano dov'è fiorita, oggi, dell'arte di Gauguin non resta neppure un esempio. **A.C.**



IN SALA SOLO DAL 25 AL 27 MARZO

PROD. Italia 2019  
REGIA Claudio Poli MUSICHE Remo Anzovino  
FOTOGRAFIA Lorenzo Giromini  
MONTAGGIO Claudio Poli DISTR. Nexo Digital

DOCUMENTARIO DURATA 90'

HUMOUR	RITMO	IMPEGNO	TENSIONE	EROTISMO
..	..	..	..	..

## TUTTE LE MIE NOTTI

Sara scappa. Nella notte, tra gli alberi, verso la strada. Veronica le dà un passaggio e le offre il suo aiuto. Ma non è lì per caso. Senza saperlo, Sara viene riaccompagnata da dove era partita. Una casa al buio. Forse qualcuno è già morto. La voce di un uomo al telefono detta le regole. Esordio thriller nel lungo di finzione di Lucibello, prodotto da Carlo Macchitella, ex direttore di RaiCinema, e dai Manetti Bros., che nel genere sguazzano. Il film inizia bene, lo schema di un thriller giocato sul confronto tra due donne è originale e spiazzante. A un certo punto però il potenziale si perde, vuoi per la regia a tratti inerte sulla componente suspense, vuoi perché il colpo di scena finale, pur ben studiato, arriva repentino. Un minimo di respiro, struttura e complessità in più avrebbero giovato alla bella idea di partenza. **M.G.**



IN SALA DAL 28 MARZO

PROD. Italia 2018 REGIA Manfredi Lucibello  
SCENEGG. Manfredi Lucibello, Andrea Paolo Massara  
CAST Benedetta Porcaroli, Barbara Bobulova, Alessio Boni, Carolina Rey DISTR. 102 Distribution

THRILLER DURATA 81'

HUMOUR	RITMO	IMPEGNO	TENSIONE	EROTISMO
..	..	..	..	..

## IL VEGETARIANO

Krishna è un ragazzo di origine indiana, che si divide tra il lavoro in un allevamento di bovini e le attività per il municipio del suo paese. Quando il lavoro gli impone una scelta contraria ai suoi principi religiosi, Krishna si licenzia e intraprende un percorso doloroso ma necessario. Un progetto dalla lunga gestazione - si parlava della lavorazione del film già nel 2015 - il cui intento didattico appare chiaro sin da subito. Il protagonista non può che chiamarsi Krishna, essere induista e scontrarsi con un tabù come quello della macellazione bovina affinché il discorso si compia. Un apparato morale ingombrante che soffoca le velleità autoriali di San Pietro, che sceglie le rive del Po e la commistione di verde e arancione della vegetazione per erigere un ponte invisibile tra l'Emilia e l'India. **EM.S.**



IN SALA DAL 28 MARZO

PROD. Italia 2016 REGIA Roberto San Pietro  
SCENEGG. Roberto San Pietro, Giovanni Galavotti  
CAST Sukhpal Singh, Marta Tananyan, Luigi Monfredini,  
Mudassar Ashraf DISTR. apapaja

DRAMMATICO DURATA 110'

HUMOUR	RITMO	IMPEGNO	TENSIONE	EROTISMO
..	..	..	..	..

Home &gt; Spettacolo &gt; Due donne, bugie e segreti: arriva il noir "Tutte le mie notti"

## VIDEO

## Due donne, bugie e segreti: arriva il noir "Tutte le mie notti"

Barbora Bobulova e Benedetta Porcaroli raccontano il film



Roma, 25 mar. (askanews) – L'incontro tra due donne molto diverse, che nascondono segreti, in una notte che le cambierà per sempre. E' un noir psicologico che gioca su sottili sfumature "Tutte le mie notti", opera prima di Manfredi Lucibello dal 28 marzo al cinema, prodotto dai Manetti Bros. Barbora Bobulova è Veronica, che una notte soccorre per strada Sara, Benedetta Porcaroli, una ragazza molto bella e vestita in modo elegante che sembra sconvolta. E' stata a una festa, dice di aver litigato con il fidanzato, si lascia aiutare. Poi nel corso di quella sola notte, tra bugie e iniziali diffidenze, verranno pian piano fuori le verità di ognuna. C'è di mezzo un presunto omicidio. E un uomo pronto a tutto, Alessio Boni, che una vuole proteggere, l'altra condannare. Anche se tutto dopo quella notte è destinato ad cambiare.

Il regista: "L'idea era raccontare la storia di un imprenditore, una maschera dei nostri tempi, è fatto a pezzi dalla crisi ed è pronto a tutto pur di salvare la sua azienda e inizialmente le figure femminili erano marginali, poi si è ribaltata la vicenda perché ho pensato fosse più bello e interessante raccontare la storia dal punto di vista delle protagoniste femminili".

Un thriller al femminile che si svolge in un breve arco temporale e la suspense è data proprio dalle rivelazioni.

Barbora Bobulova: "C'è un grande mistero, credo sia la forza del film, niente viene svelato e niente è come sembra".



## VIDEO



Information security e privacy: un mercato da 1,19 mld in Italia



Previsioni meteo per giovedì, 28 marzo



21 Day RAW Challenge

“Il film racconta proprio questa unione tra due donne, l'incontro che cambia la concezione di loro stesse e della loro esistenza”.

E Benedetta Porcaroli, il cui personaggio poi si scoprirà essere una baby squillo, ruolo che ha interpretato anche nella serie tv Netflix “Baby”, ha aggiunto:

“Sara vede in lei forse una madre che non ha mai avuto, inizialmente sono antagoniste poi pian piano iniziano a empatizzare sempre di più fino a diventate quasi una cosa sola”.

Condividendo le stesse paure, troveranno l'una la forza nell'altra. Manfredi Lucibello:

“Ho sempre avuto interesse per un cinema che racconta la parte più oscura dell'essere umano, quando poi in fondo in ogni essere umano la luce c'è sempre e anche in questo film si vede al di là del titolo 'Tutte le mie notti' c'è uno spiraglio di luce.

CONDIVIDI SU:



VIDEO CORRELATI:

ARTICOLI SPONSORIZZATI



**Sei un libero professionista? Ecco il Bonus Impresa sulla gamma FCA**

Per la tua Impresa



**Attiva Fibra Vodafone e ricevi subito un Buono Regalo Amazon.it da 30€.**

Esclusiva online



**Il nuovo comparatore di voli che batte tutta la concorrenza !**

Voli Economici da 19.95€



**Surroga mutuo? Con UBI Banca TAN fisso da 1,10% e TAEG da 1,11%, calcola la rata**

UBI Banca

Sponsorizzato da



Influencer vegana si scusa con i suoi fan: dovevo cambiare dieta



Algeria, capo esercito: Bouteflika incapace di governare



GratzUp lancia un sistema autonomo di sterilizzazione dell'acqua



Ciclismo, dopo 42 anni torna il Giro di Sicilia

VEDI TUTTI I VIDEO

VIDEO PIÙ POPOLARI



Il Volo ambasciatore della musica italiana al galà italo-cinese



Due donne, bugie e segreti: arriva il



Euro 2020, Italia batte



Barbara Bouchet: risate con Zalone



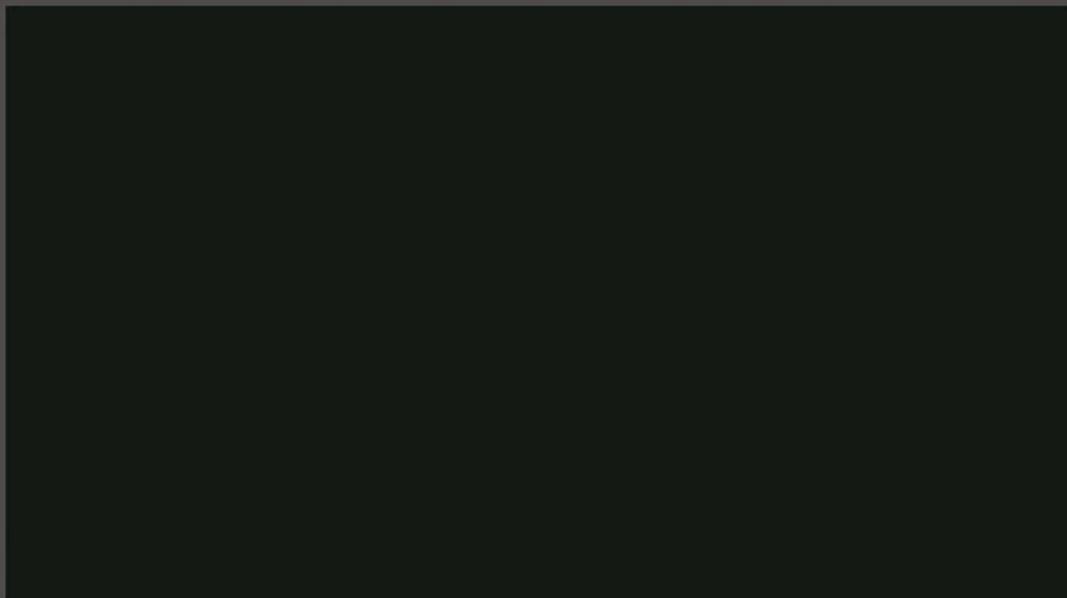
Scontro Matone-Catricalà: siamo



All'Eliseo il pubblico assolve



Barbara Bouchet: sognano un film



LIFESTYLE



## Due donne, bugie e segreti: arriva il noir "Tutte le mie notti"

25 MAR 2019

Roma, 25 mar. (askanews) - L'incontro tra due donne molto diverse, che nascondono segreti, in una notte che le cambierà per sempre. E' un noir psicologico che gioca su sottili sfumature "Tutte le mie notti", opera prima di Manfredi Lucibello dal 28 marzo al cinema, prodotto dai Manetti Bros. Barbara Bobulova è Veronica, che una notte soccorre per strada Sara, Benedetta Porcaroli, una ragazza molto bella e vestita in modo elegante che sembra sconvolta. E' stata a una festa, dice di aver litigato con il fidanzato, si lascia aiutare. Poi nel corso di quella sola notte, tra bugie e iniziali diffidenze, verranno pian piano fuori le verità di ognuna. C'è di mezzo un presunto omicidio. E un uomo pronto a tutto, Alessio Boni, che una vuole proteggere, l'altra condannare. Anche se tutto dopo quella notte è destinato ad cambiare.

**Fatturazione Elettronica di Aruba** aruba.it

ACCESSO GRATUITO PER **COMMERCIALISTI**

**1€** \* +IVA /3 MESI

fino al 31/07 **FATTURA ORA**

\* Al rinnovo durata annuale al costo di 25 € + Iva/anno

Il regista: "L'idea era raccontare la storia di un imprenditore, una maschera dei nostri tempi, è fatto a pezzi dalla crisi ed è pronto a tutto pur di salvare la sua azienda e inizialmente le figure femminili erano marginali, poi si è ribaltata la vicenda perché ho pensato fosse più bello e interessante raccontare la storia dal punto di vista delle protagoniste femminili".

Un thriller al femminile che si svolge in un breve arco temporale e la suspense è data proprio dalle rivelazioni.

Barbora Bobulova: "C'è un grande mistero, credo sia la forza del film, niente viene svelato e niente è come sembra".

"Il film racconta proprio questa unione tra due donne, l'incontro che cambia la concezione di loro stesse e della loro esistenza".

E Benedetta Porcaroli, il cui personaggio poi si scoprirà essere una baby squillo, ruolo che ha interpretato anche nella serie tv Netflix "Baby", ha aggiunto:

"Sara vede in lei forse una madre che non ha mai avuto, inizialmente sono antagoniste poi pian piano iniziano a empatizzare sempre di più fino a diventare quasi una cosa sola".

Condividendo le stesse paure, troveranno l'una la forza nell'altra. Manfredi Lucibello:

"Ho sempre avuto interesse per un cinema che racconta la parte più oscura dell'essere umano, quando poi in fondo in ogni essere umano la luce c'è sempre e anche in questo film si vede al di là del titolo "Tutte le mie notti" c'è uno spiraglio di luce.

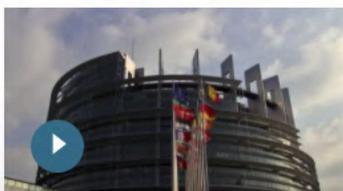
### PARTECIPA ALLA DISCUSSIONE

lascia un messaggio

Disclaimer

**Pubblica**

### I PIÙ VISTI DI LIFESTYLE



# La Bobulova: «In tutte le mie notti mi trasformo»

Oscar Cosulich

**U**na ragazza (Benedetta Porcaroli) corre spaventata in un bosco di notte, finché non raggiunge una strada: è scalza, indossa un abito da sera strappato e ha un taglio sopra il ginocchio. Quando passa un'automobile riesce a fermarla e a farsi raccogliere: alla guida c'è una donna elegante (Barbora Bobulova), che ascolta con scetticismo il suo confuso racconto di violenze e misteriosi inseguitori, prima di darle rifugio in una villa, dove la calmerà e medicherà. È l'inizio di «Tutte le mie notti», esordio nel lungometraggio di finzione di Manfredi Lucibello. Il film, prodotto dai Manetti Bros. con Carlo Macchitella, esce il 28 marzo dopo essere stato presentato in anteprima ad «Alice nella città» ed è un thriller che ha tra gli interpreti anche Alessio Boni e Carolina Rey.

All'inizio, il personaggio della Bobulova ricorda il Mr. Wolf che «risolve problemi» in «Pulp Fiction»: «Quando ho letto la sceneggiatura ho subito suggerito che mi sarebbe piaciuto interpretare Veronica come una serial killer. Mi piaceva l'idea di questa donna che appare molto dura e poi si trasforma dopo l'incontro con Sara. Nel film scopriamo come in realtà sia succube del suo datore di lavoro, un uomo che le ha dato tutto, offrendole una carriera prestigiosa come avvocato, ma l'ha anche costretta a rinunciare alla

propria vita e ai propri sogni», spiega l'attrice: «Veronica vede in Sara la figlia che non ha mai avuto e questo la cambia profondamente. Il loro è un incontro decisivo. Recitare con Benedetta, che è tanto giovane, è stato stimolante». Parlando di giovani, la Bobulova sceglie frequentemente di lavorare con registi esordienti: «Prima di questo film avevo girato "Dopo la guerra" di Annarita Zambrano, "Hotel Gagarin" di Simone Spada e "Saremo giovani e bellissimi" di Letizia Lamartire. Gli esordienti offrono la possibilità di mettermi in gioco come attrice, mi danno ruoli veri e non i cliché "moglie di", "figlia di", "fidanzata di", che non sopporto più. Mi piacerebbe tanto ci fosse un "Jeeg Robot" al femminile, in America hanno "Captain Marvel", qui questa possibilità sembra remota per noi attrici».

Intanto, ha finito di girare un'opera seconda: «Si tratta di "La regola d'oro" di Alessandro Lunardelli, con Edoardo Gero e Simone Liberati. È un confronto tra due uomini che vengono da due mondi distanti: quello militare e quello della televisione. È un po' la versione maschile di "Tutte le mie notti", ma questa volta nel ruolo di Boni ci sono io. Poi tornerò a teatro con "Anfitrione": la prossima estate. La regia è di Filippo Dini e con me ci saranno Antonio Catania, Giovanni Esposito e Gigio Alberti. Tournée tra ottobre e novembre».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PROTAGONISTA Barbora Bobulova



**Benedetta Porcaroli in «Tutte le mie notti»**

**«Prostituta in un thriller, ora sogno una commedia»**

**ROMA** «È vero, Sara ha qualcosa in comune con la Chiara di *Baby*, non solo perché entrambe si prostituiscono ma per la mancanza di contesti familiari solidi». Benedetta Porcaroli è sul set della seconda stagione della serie diretta da Andrea De Sica, mentre arriva in sala (il 28 marzo) *Tutte le mie notti* di Manfredi Lucibello, con Barbora Bobulova e Alessio Boni, prodotto dai Manetti Bros.

Un thriller psicologico con al centro due donne: Sara, adolescente bella e perduta, in fuga da una festa dove crede di aver assistito a un omicidio, e Veronica (Bobulova), avvocato, pronta a difendere il presunto assassino (Boni). «All'inizio antagoniste, poi con il passare delle ore tutto cambia. Sembra un doppio racconto di formazione, come se scoprissero di avere bisogno di figure che non avevano, quasi figlia e madre l'una dell'altra. Un legame che si trasforma in forza reciproca».

Tornare a interpretare Chiara, per la nuova stagione della serie Netflix, la fa riflettere: «*Baby* parte da fatti reali, sconvolgenti. Conosco quella realtà, è stato uno shock quando le notizie sono arrivate sui giornali. Ma non erano le uniche e la prostituzione non è il solo problema, vedo molti ragazzi persi». Storie che chiamano in causa gli adulti: «L'assenza dei genitori come figure autorevoli è il

cuore del problema».

Al contrario dei suoi personaggi, per l'attrice romana («da sette generazioni» precisa orgogliosa) padre e madre sono stati e sono un supporto importante. Ha iniziato a recitare a sedici anni, grazie a un provino per la serie tv *Tutto può succedere*, quindi ha girato *Perfetti sconosciuti* di Paolo Genovese e non ha più smesso. «I miei mi hanno lasciata libera di scegliere. Abbiamo un bel rapporto, si parla di tutto, all'occorrenza si litiga ma ci si ascolta».

Il passaggio all'età adulta, per Benedetta, è stato più rapido che per molti suoi coetanei. «Ho avuto la fortuna di trovare la mia strada senza troppo cercarla — riflette —. È stato un cambiamento radicale ma arrivando sul set ho capito che avevo trovato il mio posto nel mondo».

Ma cambiare le piace. «Voglio allargare lo spettro, adesso mi piacerebbe una commedia, un personaggio ironico o cattivo. E sarei felice di lavorare all'estero anche se sono legatissima a Roma. E ai miei amici attori ventenni, ci stimiamo e siamo solidali». E determinati. «Siamo la generazione del post-Metoo. Lo scandalo, al di là dei singoli casi, ha aumentato la consapevolezza. I cambiamenti partono sempre da una spinta culturale».

**Stefania Ulivi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**La trama**

● Nelle strade deserte di una cittadina di mare, Sara (Benedetta Porcaroli) fugge di notte pensando di essere inseguita. Una donna (Barbora Bobulova) la raccoglie e la porta a casa. La casa però non è la sua e l'incontro non è stato casuale



**Insieme**  
Barbora Bobulova e, a destra, Benedetta Porcaroli in «Tutte le mie notti»



## EXCL – Benedetta Porcaroli sul thriller Tutte Le Mie Notti e l'attesa Baby 2

Francesco Alò · 24 Marzo 2019 12:12 · aggiornato il 24 Marzo 2019 alle 12:12



### Interviste



Dopo Paolo Genovese, Nicola Guaglianone, Massimiliano Bruno, Walter Fasano (montatore di **Chiamami Col Tuo Nome**), Roberto De Paolis (regista di Cuori Puri), Luca Miniero, Gianni Romoli, Vinicio Marchioni, Sabrina Impacciatore, Gabriele Muccino, Giancarlo Fontana + Giuseppe G. Stasi, Sergio Castellitto, Davide Marengo, Stefano Fresi, Frank Matano e Luca Argentero, i Fratelli D'Innocenzo, Susanna Nicchiarelli, Pietro Sermoni, Edoardo De Angelis, Luca Guadagnino, Massimiliano Bruno Parte II, Christian De Sica, Matteo Rovere, Claudio Giovannesi, Isabella Aguilar, Giulia Steigewalt e Giacomo Ferrara **BadTaste.it** ha avuto il piacere di videochiacchierare per più di **60 minuti** con **Benedetta Porcaroli**, proiettata a livelli di stardom internazionale dal successo della serie **Netflix Baby**, accanto a **Barbora Bobulova** nel sagace thriller notturno al femminile **Tutte Le Mie Notti** per la regia di **Manfredi Lucibello**.

Appena **20 anni** e già con le idee molto chiare su percezione del ruolo di attrice, erotismo e possibili nuove strade da intraprendere nel futuro.

La **videointervista** si concentra sul thriller di **Lucibello** in cui la nostra ospite condivide lo schermo con **Barbora Bobulova** dentro una storia notturna di violenza maschile, psicologica e fisica. Non si può dire che non sia una pellicola dannatamente attuale. Impossibile non affrontare anche il discorso **Baby**, con **Benedetta** attualmente impegnata nella realizzazione della seconda stagione della controversa stagione targata **Netflix**.

Video a cura di **Paolo Carabetta**, montaggio di **Mirko D'Alessio**.

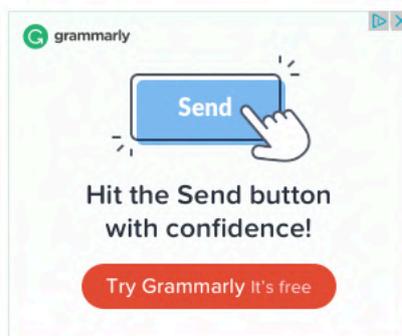
### CONSIGLIATI DALLA REDAZIONE



## Tutte le mie notti: trailer e trama del thriller psicologico prodotto dai Manetti Bros.

Di [Pietro Ferraro](#) | domenica 24 marzo 2019

*Tutte le mie notti: video, trailer, poster, immagini e tutte le informazioni sul thriller di Manfredi Lucibello nei cinema italiani dal 28 marzo 2019.*



[Per visionare il trailer clicca sull'immagine in alto]

Il 28 marzo arriva nelle sale, con 102 Distribution, il film **Tutte le mie notti**, un thriller psicologico diretto da Manfredi Lucibello, prodotto dai Manetti Bros. e interpretato da Barбора Bobulova e Benedetta Porcaroli nei panni di due donne il cui incontro cambierà inaspettatamente le loro vite in un bailamme emotivo di segreti, bugie, paure e verità nascoste.

Sara (Benedetta Porcaroli) è un'adolescente ed è bellissima, anche adesso che le lacrime hanno sciolto il trucco ed il suo vestito preferito è strappato. Si guarda intorno, è convinta che qualcuno la stia inseguendo, ma nel lungomare di Forte dei Marmi di notte, in autunno, non c'è mai un'anima. Adesso però una macchina si sta avvicinando, Sara scorge il volto rassicurante di una donna, per questo corre a fermarla. Alla guida c'è Veronica (Barbora Bobulova), quarantenne, che la soccorre portandola in una lussuosa villa. Sara un posto così non l'ha mai visto: il marmo di Carrara ricopre i pavimenti, oggetti di design e opere d'arte arredano gli interni della villa. Veronica le prepara un bagno caldo e le medica una piccola ferita. Il battito di Sara si fa più regolare, quella donna non sembra solo gentile, ma dimostra di esserlo, allora decide di raccontarle il motivo della sua fuga. Stava scappando perché era ad una festa ed è convinta di aver visto un omicidio, ma non sa che Veronica è l'avvocato di Federico Vincenti (Alessio Boni), un importante industriale, il presunto assassino. La donna è lì per convincerla che non è successo niente a quella ragazza. La notte però è appena iniziata. Prima che sorga il sole, si troveranno a fare i conti con i loro segreti. Sarà una notte di rivelazioni, in cui le nostre protagoniste, prima di arrivare alla verità, dovranno affrontare se stesse, le loro paure, le loro debolezze, per poi decidere da che parte stare, perché in questa notte tutti hanno qualcosa da perdere.



## NOTE DI REGIA

Come ho fatto nel cortometraggio "Storia di Nessuno" e nel documentario "Centoquaranta – La strage dimenticata", sono partito dagli elementi tipici del film di genere per cercare di raccontare uno spaccato del nostro paese. Così è nato Federico Vincenti, uno dei tanti imprenditori messi in ginocchio dalla crisi che ci colpisce. Una crisi che, nel suo caso, rivela la sua essenza più oscura, rendendolo capace di gettarsi, come uno sciacallo, su un cadavere, trasformando una sciagura in un'opportunità: salvare la sua azienda e quindi il suo status sociale. Firma così un patto con il diavolo e per portarlo a termine chiama Veronica, il suo avvocato, per convincere Sara ad accettarlo. Tutto nel corso di una notte. Vincenti doveva essere al centro del mio racconto,

Try Grammarly It's free

## I MAGAZINES DI BLOGO



In Evidenza

## SCELTI PER VOI



**Dora e la città perduta:** trailer italiano del film...



**Il Vegetariano:** trailer, trama e poster del film di Roberto...



**I'll Take Your Dead:** trailer del thriller-horror con...

GUARDA LE **PREVISIONI METEO**  
DELLA **TUA CITTÀ** SU



CENTRO METEO ITALIANO .it  
Meteo, Scienza e Natura



## CATEGORIE

Categorie principali	+
Animali fantastici e dove trovarli	+
Attori	+
Berlinale	+
Box Office	+
Cannes	+
Cineblog rubriche	+
Cinema	+
Cinema per anno	+
Compleanni e Anniversari	+
David di Donatello	+
Divergent	+
Dizionario dei film	+
Etichette	+
Far East Film	+
Festival e rassegne	+
Film 2014	+

ma mentre scrivevo, le vite di Sara e Veronica sono entrate prepotentemente nella storia. Le donne si spogliavano lentamente dalle maschere che gli avevo affidato. Pian piano Sara ha abbandonato i tratti tipici di una dark lady, per assumere quelli di una semplice ragazza. Veronica ha dismesso i severi abiti da avvocato e si è riappropriata della sua femminilità. Inevitabilmente mi sono trovato ad affidare il destino di questa notte nel loro inaspettato incontro e tutto ha cambiato prospettiva. All'intreccio narrativo, che si muove con i colpi di scena tipici del thriller, si uniscono le rivelazioni delle donne, apparentemente diverse ma che scoprono di condividere le stesse paure. Sarà proprio la loro insperata amicizia che le permetterà di uscire da questo incubo. [Manfredi Lucibello]



Il regista fiorentino Manfredi Lucibello (classe 1984) debutta nel 2010 scrivendo e dirigendo il cortometraggio *Storia di Nessuno*, unico film italiano presente al Los Angeles Film Festival 2011 e vincitore di nove premi internazionali tra cui Miglior cortometraggio al festival internazionale del Noir di Lione. Nel 2013 vince il premio Young Italian Filmmaker Award, indetto dall'istituto italiano di cultura di New York e dal Ministero degli affari esteri. Dal 2011 al 2013 scrive e dirige il film documentario *Centoquaranta - La strage dimenticata*, sulla strage del Moby Prince, finalista al Premio Ilaria Alpi. Nel 2015 dirige *Il Paese Perduto*, documentario scritto da Ernesto Galli della Loggia.



- Film 2014 +
- Film Australiani +
- Genere +
- Giochi +
- Il signore degli anelli e Lo Hobbit +
- La saga di Guerre Stellari +
- Locarno +
- Oscar +
- Registi +
- Roma Film Festival +
- Sondaggi +
- Speciali +
- Star Trash e Cult de Sac +
- Sundance +
- Torino Film Festival +
- Venezia +
- Video +

[Vedi tutte](#) | [Archivio](#)



**SHEIN** [COMPRA ORA >](#)



**Cinema**  
**“Tutte le mie notti”:  
 due donne in fuga  
 da un incubo**

Satta a pag. 26

Prodotto dai Manetti Bros, il 28 marzo arriva nelle sale il noir “Tutte le mie notti” di Manfredi Lucibello. Nel cast Barbora Bobulova, Benedetta Porcaroli (già squillo minorene in “Baby” di Netflix), Alessio Boni. Storia di un incontro al termine di una serata finita male

# Sesso, bugie e misteri di due donne in fuga

**IL REGISTA:  
 «DOPO UN FESTINO  
 UNA RAGAZZA  
 E UNA SIGNORA  
 SI TROVANO  
 A VIVERE UN INCUBO»**

**PORCAROLI:  
 «INTERPRETO  
 UNA GIOVANE FRAGILE  
 CHE SI PROSTITUISCE  
 PER GIOCO E NON  
 RIESCE PIÙ A USCIRNE»**

**IL NOIR**

**U**na cittadina di mare in inverno, una strada deserta, due donne nella notte. Una, poco più che adolescente, corre a perdifiato con l'abito da sera, il trucco sfatto e un'espressione di terrore stampata sul volto. L'altra, un'elegante signora che sta passando in macchina, la raccoglie e la porta con sé in una grande villa deserta. Tra le due, nel corso di una interminabile notte, si accende un confronto scandito da bugie, segreti, rivelazioni che l'improvvisa apparizione di un uomo contribuirà a chiarire, almeno in parte. La giovane è una baby-prostituta in fuga da una serata finita nel peggiore dei modi. La donna più matura è un'avvocata apparentemente severa che ha tuttavia molte cose da nascondere. E il loro incontro non è affatto casuale.

**TENSIONE**

Con queste premesse, e una crescente tensione non solo psicologica che tiene lo spettatore con il fiato sospeso senza dover ricorrere a colpi di scena estremi, il regista Manfredi Lucibello, fiorentino, 34 anni, esordisce nella regia firmando il noir Tutte le mie not-

ti. Prodotto dai Manetti Bros e interpretato da Barbora Bobulova e Benedetta Porcaroli (Alessio Boni è l'unica presenza maschile), il film uscirà il 28 marzo portando una ventata di novità nel cinema italiano delle mille commedie, non sempre memorabili. «All'inizio avevo pensato ad una storia centrata sulla figura dell'uomo, un imprenditore messo in ginocchio dalla crisi», racconta Lucibello, già autore di documentari e cortometraggi, «ma poi, man mano che la sceneggiatura progrediva, mi sono reso conto che i ruoli femminili prendevano il sopravvento. Perdevano le "maschere" che avevo immaginato per loro per rivelarsi molto più simili di quello che potesse apparire a un primo sguardo. In fondo, le due donne sono accomunate dalle stesse paure. E sarà proprio la loro strana, inaspettata amicizia a farle uscire dall'incubo che stanno vivendo». Protagoniste assolute in un cinema ancora inguaribilmente maschilista, le due attrici appaiono molto motivate. «Non capita spesso di trovare un film tutto al femminile», spiega Bobulova, 44 anni, origine slovacca e una bella carriera costruita tutta in Italia, «ma i giovani autori, parlo dei registi e degli sceneggiatori, stanno

finalmente cambiando il cinema. Forse perché sono più sinceri e diretti, non hanno filtri né paranoie e tantomeno condizionamenti. Ho molta fiducia e proprio dai nuovi talenti mi aspetto la proposta di interpretare un Jeeg Robot donna: è il mio grande sogno».

**GIOVANE E BELLA**

Porcaroli, 20 anni, lanciata dalla fiction di Rail Tutto può succedere, aveva già interpretato una squillo minorene nella serie Netflix Baby, diretta da Andrea De Sica. «Ma il film di Lucibello è venuto prima», spiega l'attrice, «e ho accettato di interpretarlo perché mi piaceva la complessità del mio personaggio: mi ha fatto pensare alla protagonista di Giovane e bella, il film di François Ozon su una studentessa di buona famiglia che si prostituisce. Le due giovanissime prostitute, seb-



bene facciano le stesse cose, appartengono a un contesto diverso. Ma esprimono entrambe la fragilità dell'età acerba in cui vai incontro alla vita senza sapere esattamente chi sei e cosa vuoi. E certe abitudini che cominciano come un gioco possono diventare più grandi di te e trascinarti verso il fondo».

**MOBILITAZIONE**

Barbora, madre di due ragazzine di 12 e 10 anni, dice di avvertire il pericolo, oggi amplificato da internet che permette incontri e ospita trappole. «L'unico modo che ho per proteggere le mie figlie è il dialogo. Parliamo tanto, loro mi dicono tutto e io le metto in guardia contro i rischi. Da quando sono piccole le ho messe in guardia: se incontrate un ragazzo violento, ho detto loro, al primo segnale fuggite e poi denunciatelo». Le denunce degli abusi, il movimento #Me Too e la recente mobilitazione delle donne hanno portato più sicurezza sui luoghi di lavoro? «Sicuramente oggi siamo più tutelate e più consapevoli, ma non generalizzerei. Certe cose non cambieranno facilmente, è un tema delicato», risponde Benedetta. Barbora spera che lo tsunami scatenato alla fine del 2017 dal "caso Weinstein" «serva a scoraggiare gli uomini dal molestare le donne: si tratta sempre di un abuso di potere. E nello stesso tempo, mi auguro che le donne acquisiscano più coraggio e sicurezza. Ma per restare nel cinema, certi principi non ammettono deroghe: i provini si fanno negli spazi professionali, mai nelle stanze d'hotel».

**Gloria Satta**

Video su [IlMessaggero.it](#)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sopra, Barbora Bobulova e Benedetta Porcaroli a Messaggero Tv



A sinistra, Benedetta Porcaroli, 20 anni. In alto, Barbora Bobulova, 44  
Sopra, Alessio Boni, 52

GUARDA LE PREVISIONI METEO  
PROFESSIONALI DELLA TUA CITTÀ



SCOPRI DI PIÙ >



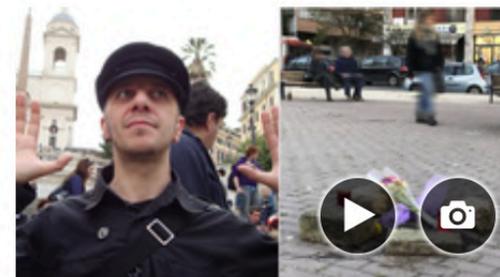
**COLOMBIA** Neonata nasce col feto della gemellina in grembo: il caso rarissimo



**IN TRASMISSIONE** Flavio Montrucchio a Vieni da me, gaffe di Caterina Balivo: gelo in studio **Video**



**L'ANNIVERSARIO** Fabrizio Frizzi, un anno fa la morte: ecco come lo ricorderà la Rai



**ROMA** Pittore ucciso, due testimoni del pestaggio: «Così quel ragazzo l'ha colpito» **Video Foto**

di Marco Pasqua



Norvegia, nave da crociera in avaria: difficile evacuazione di 1.300 passeggeri **Foto Video**



**MyPLAY**



Sesso, bugie e misteri di due donne in fuga: ecco "Tutte le mie notti"

# Sesso, bugie e misteri di due donne in fuga: ecco "Tutte le mie notti"



EMBED <div style="position:relative;padding-bottom:56.25%"



**di Gloria Satta**

Una cittadina di mare in inverno, una strada deserta, due donne nella notte. Una, poco più che adolescente, corre a perdifiato con l'abito da sera, il trucco sfatto e un'espressione di terrore stampata sul volto. L'altra, un'elegante signora che sta passando in macchina, la raccoglie e la porta con sé in una grande villa deserta. Tra le due, nel corso di una interminabile notte, si accende un confronto scandito da bugie, segreti, rivelazioni che l'improvvisa apparizione di un uomo contribuirà a chiarire, almeno in parte. La giovane è una baby-prostituta in fuga da una serata finita nel peggiore dei modi. La donna più matura è un'avvocata apparentemente severa che ha tuttavia molte cose da nascondere. E il loro incontro non è affatto casuale.

**TENSIONE**

Con queste premesse, e una crescente tensione non solo psicologica che tiene lo spettatore con il fiato sospeso senza dover ricorrere a colpi di scena estremi, il regista Manfredi Lucibello, fiorentino, 34 anni, esordisce nella regia firmando il noir Tutte le mie notti. Prodotto dai Manetti Bros e interpretato da Barbora Bobulova e Benedetta Porcaroli (Alessio Boni è l'unica presenza maschile), il film uscirà il 28 marzo portando una ventata di novità nel cinema italiano delle mille commedie, non sempre memorabili. «All'inizio



Un unico conto per pagare, investire e gestire la liquidità in 7 valute diverse.



Messaggio promozionale. Fogli informativi su [finecobank.com](http://finecobank.com).



**LE VOCI DEL MESSAGGERO**

**Dieci città cinesi da Fiumicino, invasione di turisti del Dragone**

di Mauro Evangelisti



**Chiara Ferragni e la tenera foto di Fedez e Leone nella vasca, i fan notano 2 particolari**



**Alba Parietti e la foto del 1994 con il volto famoso della tv: ecco chi è il ragazzo con la camicia a**

mille commedie, non sempre memorabili. «All'inizio avevo pensato ad una storia centrata sulla figura dell'uomo, un imprenditore messo in ginocchio dalla crisi», racconta Lucibello, già autore di documentari e cortometraggi, «ma poi, man mano che la sceneggiatura progrediva, mi sono reso conto che i ruoli femminili prendevano il sopravvento. Perdevano le maschere che avevo immaginato per loro per rivelarsi molto più simili di quello che potesse apparire a un primo sguardo. In fondo, le due donne sono accomunate dalle stesse paure. E sarà proprio la loro strana, insperata amicizia a farle uscire dall'incubo che stanno vivendo». Protagoniste assolute in un cinema ancora inguaribilmente maschilista, le due attrici appaiono molto motivate. «Non capita spesso di trovare un film tutto al femminile», spiega Bobulova, 44 anni, origine slovacca e una bella carriera costruita tutta in Italia, «ma i giovani autori, parlo dei registi e degli sceneggiatori, stanno finalmente cambiando il cinema. Forse perché sono più sinceri e diretti, non hanno filtri né paranoie e tantomeno condizionamenti. Ho molta fiducia e proprio dai nuovi talenti mi aspetto la proposta di interpretare un Jeeg Robot donna: è il mio grande sogno».

### GIOVANE E BELLA

Porcaroli, 20 anni, lanciata dalla fiction di Rai1 Tutto può succedere, aveva già interpretato una squillo minore nella serie Netflix Baby, diretta da Andrea De Sica. «Ma il film di Lucibello è venuto prima», spiega l'attrice, «e ho accettato di interpretarlo perché mi piaceva la complessità del mio personaggio: mi ha fatto pensare alla protagonista di Giovane e bella, il film di François Ozon su una studentessa di buona famiglia che si prostituisce. Le due giovanissime prostitute, sebbene facciano le stesse cose, appartengono a un contesto diverso. Ma esprimono entrambe la fragilità dell'età acerba in cui vai incontro alla vita senza sapere esattamente chi sei e cosa vuoi. E certe abitudini che cominciano come un gioco possono diventare più grandi di te e trascinarti verso il fondo».

### MOBILITAZIONE

Barbora, madre di due ragazzine di 12 e 10 anni, dice di avvertire il pericolo, oggi amplificato da internet che permette incontri e ospita trappole. «L'unico modo che ho per proteggere le mie figlie è il dialogo. Parliamo tanto, loro mi dicono tutto e io le metto in guardia contro i rischi. Da quando sono piccole le ho messe in guardia: se incontrate un ragazzo violento, ho detto loro, al primo segnale fuggite e poi denunciatelo». Le denunce degli abusi, il movimento #Me Too e la recente mobilitazione delle donne hanno portato più sicurezza sui luoghi di lavoro? «Sicuramente oggi siamo più tutelate e più consapevoli, ma non generalizzerei. Certe cose non cambieranno facilmente, è un tema delicato», risponde Benedetta. Barbora spera che lo tsunami scatenato alla fine del 2017 dal caso Weinstein «serva a scoraggiare gli uomini dal molestare le donne: si tratta sempre di un abuso di potere. E nello stesso tempo, mi auguro che le donne acquisiscano più coraggio e sicurezza. Ma per restare nel cinema, certi principi non ammettono deroghe: i provini si fanno negli spazi professionali, mai nelle stanze d'hotel».

ragazzo con la camicia a quadri



Carlo e Camilla hanno un figlio segreto? La somiglianza è impressionante



Woodstock compie 50 anni: lo stile hippie torna (in versione deluxe)

### SMART CITY ROMA



### STATISTICHE ATTESE PAZIENTI

9 pazienti  
medi di attesa



### VIDEO PIÙ VISTI



Masterchef, Bastianich furioso con il concorrente Gilberto: «La porta è là»

f103

**Casa**  
ilmessaggerocasa.it



Annuncio chiuso da Google

Segnala questo annuncio

Perché questo annuncio? ▶

[Cronaca](#) [Politica](#) [Economia](#) [Regioni +](#) [Mondo](#) [Cultura](#) [Tecnologia](#) [Sport](#) [FOTO](#) [VIDEO](#)

Tutte le sezioni +

**ULTIMA ORA**

Ambiente • ANSA ViaggiArt • Eccellenze • Industry 4.0 • Legalità • Lifestyle • Mare • Motori •

ANSA.it • Ultima Ora • **Bobulova e Porcaroli, duello femminile**

# Bobulova e Porcaroli, duello femminile

Tutte le mie notti in sala dal 28 marzo fra dramma e noir

Redazione ANSA

ROMA

23 marzo 2019

16:47

NEWS

Suggerisci

Facebook

Twitter

Altri

A+ A A-

Stampa

Scrivi alla



© ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE

(ANSA) - ROMA, 23 MAR - Baby prostitute, ricchi imprenditori, eccessi, paure, fragilità e bugie. Elementi che vengono filtrati fra dramma e noir dall'incontro/scontro al femminile di Tutte le mie notti di Manfredi Lucibello, con Barbora Bobulova, Benedetta Porcaroli e Alessio Boni, in sala dal 28 marzo da 102 Distribution dopo l'anteprima ad Alice nella città alla Festa del Cinema di Roma.

Le protagoniste del 'duello' sono Veronica (Bobulova), rigido avvocato di un'importante azienda, guidata da un imprenditore pronto a tutto (Boni), e Sara (Porcaroli) 17enne che pensa di poter gestire la sua vita segreta. "Personaggi come Sara o come Baby, quello che ho interpretato nella serie Netflix - ha detto all'ANSA Benedetta Porcaroli - si possono affrontare solo non giudicandoli". Veronica "non è stata facile da costruire - ha aggiunto Barbora Bobulova - è chiusa, introversa e sola. Questo incontro con la ragazza cambia qualcosa nella sua vita, nel suo essere donna".

**Last minute.**  
Un'offerta da cogliere al volo.

Classe C Berlina e Station Wagon in pronta consegna **da immatricolare** con un vantaggio cliente fino al **40%** dal prezzo di listino. Solo per pochi giorni da Mercedes-Benz Roma.

[> Scopri l'offerta](#)

Mercedes-Benz

**VIDEO ANSA**





23 Marzo 2019 2019

# Tutte le Mie Notti, il buon esordio alla regia di Manfredi Lucibello, con Barбора Bobulova e Alessio Boni

by Elisabetta Colla



Girato con notevole perizia estetica e narrativa, *Tutte le Mie Notti* di Manfredi Lucibello è una più che dignitosa opera prima di un regista che manifesta già un talento non indifferente

Anno: 2018 Durata: 81' Distribuzione: 102 Distribution

Genere: Drammatico Nazionalità: Italia Regia: Manfredi Lucibello

Data di uscita: 28-March-2019

Un film di genere, prodotto da **Manetti Bros.** e da **Carlo Macchitella**, fra thriller psicologico e fotografia di un particolare contesto socio-antropologico del nostro Bel Paese: questi gli ingredienti di *Tutte le Mie Notti*, un piccolo ma ben confezionato esordio al lungometraggio del regista fiorentino **Manfredi Lucibello**, classe 1984. Il racconto di una notte – oscura e piena di colpi di scena – che cambierà la vita di almeno quattro persone è al centro del film, ove si incontrano, apparentemente per caso, due donne profondamente diverse fra loro, Sara, una bellissima diciassettenne che nasconde un inconfessabile segreto (la giovane attrice **Benedetta Porcaroli**, nota al grande pubblico per la serie TV *Tutto può succedere* e per il film *Perfetti Sconosciuti*), e Veronica, un'avvocata quarantenne (una



★★★★★ COSA VEDERE AL CINEMA

*Tutte le Mie Notti*, il buon esordio alla regia di Manfredi Lucibello, con Barбора Bobulova e Alessio Boni"

Dal 28 marzo al Cinema

"Captive State di Rupert Wyatt: un'invasione aliena raccontata da una prospettiva originale e inconsueta"

Dal 28 marzo al Cinema

"Il professore e il pazzo, una storia straordinariamente avvincente con Mel Gibson e Sean Penn"

Dal 21 marzo al Cinema

"Be Kind, il documentario di Nino Monteleone e Sabrina Paravicini che racconta la sindrome di Asperger"

Dal 20 marzo al Cinema

"Il Venerabile W.: Barbet Schroeder testimonia la follia del Male con un documentario sconvolgente"

Dal 21 marzo al Cinema

"Sofia di Meryem Benm'Barek: sotto il conflitto di genere cova

**Perfetti Sconosciuti**), e Veronica, un'avvocata quarantenne (una sempre brava **Barbora Bobulova** in un ruolo velato di mistero e malinconia) che ha dedicato tutta la sua vita al lavoro come legale in un'azienda tessile, sacrificando per vent'anni vita privata e autodeterminazione all'altare dell'impresa e celando i suoi veri sentimenti per il principale, Federico Vincenti, già sposato e con figli (**Alessio Boni**, come spesso accade, nella parte del bello e maledetto). Quando la crisi del settore tessile si fa sentire, per salvare l'azienda Federico è disposto a tutto, anche a passare sopra a un omicidio o, ancora meglio, adutilizzarlo come moneta di scambio. In un mondo tanto incerto, dove il desiderio, il successo e il dio denaro sembrano muovere i fili delle vite umane, resta ancora uno spiraglio per l'etica e la coscienza? La risposta sarà affidata alle decisioni e alle scelte dei protagonisti, in particolare a quelle delle due donne.

*"Sono partito dagli elementi tipici del film di genere – afferma il regista – per cercare di raccontare uno spaccato del nostro paese: così è nato Federico Vincenti, uno dei tanti imprenditori messi in ginocchio dalla crisi che ci colpisce, e doveva essere lui il vero protagonista ma, mentre scrivevo, le vite di Sara e Veronica sono entrate prepotentemente nella storia, spogliandosi a poco a poco delle maschere che avevo affidato loro. Mi sono trovato così, inevitabilmente, ad affidare il destino di questa notte al loro inaspettato incontro e tutto ha cambiato prospettiva. All'intreccio tipico del thriller si sono unite le rivelazioni delle due donne, il cui insperato sodalizio permetterà loro di uscire, in un certo senso, da un incubo".*

Girato con notevole perizia estetica e narrativa, il film è una più che dignitosa opera prima di un regista che manifesta già un talento non indifferente, attraverso l'uso dei primi piani, dei movimenti di macchina e della cura introspettiva dei personaggi, affidata ad attori di mestiere. Il film è distribuito da **102 Distribution**.

## [GUARDA IL TRAILER >>](#)

 **Mi piace** | Piace a 2 persone. [Iscriviti](#) per vedere cosa piace ai tuoi amici.

 **Mi piace 1**

 **Condividi**

 **FACEBOOK**  **TWITTER**  **PINTEREST**  **GOOGLE+**



70°  
**ANNIVERSARIO**

[Ann. abarth](#)



**Arriva al cinema**  
la vera storia  
dell'**Inferno di**  
**Dante**

[taxidrivers.it](#)



**video**

[taxidrivers.it](#)



**Stasera in tv su**  
**Rai 2 alle 21,20**  
**Ultimo tango a**  
**Parigi di...**

[taxidrivers.it](#)



**confitto di genere cova**  
**quello di classe"**

**Dal 14 marzo al Cinema**



**"The Guilty – Il colpevole,**  
l'opera prima di Gustav  
Moller premiata al Torino  
Film Festival"

**Dal 7 marzo al Cinema**



**"La promessa dell'alba di**  
Eric Barbier, la trasposizione  
cinematografica del  
bellissimo libro di Romain

Gary"

**Dal 14 marzo al Cinema**



**"Diabolik sono io, un**  
viaggio nella storia del  
fumetto italiano noir più  
famoso del mondo"

**Dal 11 marzo al Cinema**



**"Border di Ali Abbasi, un**  
film che rivela il confine tra  
Mito e Logos"

**Dal 21 marzo al Cinema**



## Tutte Le Mie Notti, thriller psicologico con Barbora Bobulova e Benedetta Porcaroli

Publicato da Andrea Dell'Anno in Spettacolo 23/03/2019



Parla come un britannico



**Ann.** ensavo fosse irrealizzabile. Non avevo mai studiato l'inglese prima

Ling

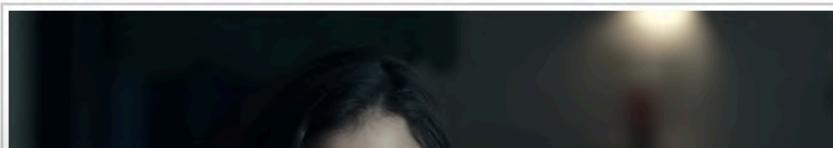
[Ulteriori info](#)

Barbora Bobulova, Benedetta Porcaroli e Alessio Boni sono i protagonisti di *Tutte le mie notti*, un thriller che segna l'esordio alla regia di Manfredi Lucibello, dopo esperienze minori in corti e documentari, ha rifinito un eccellente lungometraggio prodotto dai Manetti Bros. e da Carlo Macchitella. E' uno spaccato del nostro Bel Paese, utilizzando gli strumenti tipico del film di genere.

In una notte d'autunno, nelle strade deserte di una cittadina di mare, Veronica (*Barbora Bobulova*) e Sara (*Benedetta Porcaroli*) si incontrano e le loro vite cambiano inaspettatamente prospettiva.

E' una storia che ruota intorno a segreti, bugie, paure e che ci porterà a conoscere le verità più nascoste delle due donne.

Federico Vincenti, il personaggio interpretato da Alessio Boni, è uno dei tanti imprenditori messi in ginocchio dalla crisi che ci colpisce. «Una crisi che, nel suo caso, rivela la sua essenza più oscura, rendendolo capace di gettarsi, come uno sciacallo, su un cadavere, trasformando una sciagura in un'opportunità: salvare la sua azienda e quindi il suo status sociale», afferma il regista.



«Firma così un patto con il diavolo e per portarlo a termine chiama Veronica, il suo avvocato, per convincere Sara ad accettarlo. Tutto nel corso di una notte».

Sempre secondo Manfredi Lucibello, inizialmente il personaggio dell'imprenditore doveva essere al centro della storia, ma durante la scrittura, le vite di Sara e Veronica sono entrate prepotentemente nel racconto. «Le donne si spogliavano lentamente dalle maschere che gli avevo affidato», puntualizza Lucibello. «Pian piano Sara ha abbandonato i tratti tipici di una dark lady, per assumere quelli di una semplice ragazza. Veronica ha dismesso i severi abiti da avvocato e si è riappropriata della sua femminilità. Inevitabilmente mi sono trovato ad affidare il destino di questa notte nel loro inaspettato incontro e tutto ha cambiato prospettiva. All'intreccio narrativo, che si muove con i colpi di scena tipici del thriller, si uniscono le rivelazioni delle donne, apparentemente diverse ma che scoprono di condividere le stesse paure. Sarà proprio la loro insperata amicizia che le permetterà di uscire da questo incubo».



Distribuito da 102 Distribution, il film sarà in sala dal 28 marzo.

PUBBLICITÀ



Home > Film > Recensioni >

Tutte le mie notti: raffinato thriller psicologico con due ottime protagoniste

## RECENSIONI

# Tutte le mie notti: raffinato thriller psicologico con due ottime protagoniste

ZERKALO SPETTACOLO - 22 MARZO 2019

0



**IC** Piastrelle Super Prezzi  
Iperceramica Roma (Tiburtina)

In una notte d'inverno, per le strade deserte di una cittadina di mare, si incontrano una ragazza in fuga e una donna in automobile che le offre soccorso. Le due estranee hanno in realtà qualcosa in comune che verrà fuori dopo un lungo confronto.

Segreti, paure, bugie: è attorno a questi tre classici elementi che ruota la bella opera prima di **Manfredi Lucibello** prodotta dai **Manetti Bros.**, sempre disponibili a sovvenzionare lavori che percorrano strade poco battute dal cinema nostrano.

**Tutte le mie notti** è un raffinato thriller psicologico che può contare sulle intense interpretazioni delle sue protagoniste, **Barbora Bobulova** e **Benedetta Porcaroli**, e sulla convincente dinamica emotiva che si crea fra i loro personaggi.



**VIVE Worship Night**  
**Ann.** /IVE Worship Night - 30 marzo 2019  
al Teatro Parioli - Acquista ora i tuoi...  
Vive Worship

ADV



SEGUICI SU:



ADV



ULTIMI ARTICOLI



Chiuse in un ambiente elegantemente claustrofobico, Veronica e Sara sono personaggi credibili perché sotto le corazze che si sono costruite si percepisce la loro vulnerabilità e il loro smarrimento: ognuna di loro nasconde una verità indicibile, che viene spesso menzionata o evocata, ma mai mostrata.

Tra le due il confronto si farà via via più serrato, generando nello spettatore un'attenzione costante verso le loro vicende che gradualmente prendono forma sullo schermo. **Lucibello dipinge il ritratto di due femminilità lontane, forse opposte, che incrociano i loro cammini e si trovano a condividere un viaggio interiore che lascerà segni profondi.**

Uno dei pregi più evidenti di *Tutte le mie notti* è, infatti, quello di basarsi su **un intreccio narrativo privo di orpelli così come di cali di tensione, capace di modificare costantemente le convinzioni del pubblico e di regalare efficaci colpi di scena.**

**Benedetta Porcaroli** è brava nel far emergere luci ed ombre di una baby prostituta (ruolo ricoperto anche nella serie Netflix *Baby*), che porta sulle spalle il peso del rimorso e della vergogna.

**Barbora Bobulova** porta sullo schermo le insicurezze di una donna (un avvocato) che ha sempre anteposto l'altro (un uomo e suo unico cliente) a se stessa finendo per diventare come lui la voleva; l'incontro con Sara farà crollare tutte le sue certezze.

Accanto a loro, ora antagoniste, ora complici, una figura maschile che le riguarda entrambe: meschino e disperato, l'imprenditore in crisi di **Alessio Boni** convince per trattenuta tensione.

**L'abile sceneggiatura, ben articolata tra ellissi narrative e analisi psicologica dei personaggi**, racconta l'umana solitudine, riuscendo ad evitare le trappole del già visto. Il resto lo fanno l'appeal delle atmosfere, la ricercatezza visiva e dialettica, l'elegante fotografia e l'abile regia. ***Tutte le mie notti* sarà al cinema dal 28 marzo con 102 Distribution.**

Roberto Puntato

**TAGS** ALESSIO BONI BARBORA BOBULOVA BENEDETTA PORCAROLI CINEMA FILM  
MANETTI BROS MANFREDI LUCIBELLO THRILLER



Zerkalo Spettacolo

Share This



PREVIOUS ARTICLE

**Butterfly: la storia della campionessa di boxe Irma Testa in una docu-fiction inedita e appassionante**

NO NEWER ARTICLES

COMMENTS (0)



psicologico con due ottime protagoniste

**Butterfly**: la storia della campionessa di boxe Irma Testa in una docu-fiction inedita e appassionante

**Bentornato Presidente**: una satira aguzza e frizzante che esplora l'attualità politica italiana

**Likemeback**: l'ossessione dei social in un sorprendente esperimento cinematografico

La scenografa Francesca Lo Schiavo riceverà il David Speciale

**Toilet**: al Teatro Sette il one man dramedy di Gabriele Pignotta

Elio Germano al Teatro Ambra Jovinelli con il sorprendente *La mia battaglia*

*C'era una volta... a Hollywood*: ecco il teaser trailer italiano

*Gauguin a Tahiti – Il Paradiso Perduto*: continua la grande arte al cinema di Nexo Digital

*Fratelli Nemici – Close Enemies*: un polar classico nel senso migliore del termine

## / ARTICOLI

Home / Articoli / Bobulova in noir per i Manetti Bros

# Bobulova in noir per i Manetti Bros


 21/10/2018 /  Cristiana Paternò


È prodotto dai **Manetti Bros** con Carlo Macchitella, **Tutte le mie notti**, opera prima di **Manfredi Lucibello** presentata ad **Alice nella città** e in uscita il 28 marzo con 102 Distribution. Il regista, nato a Firenze nel 1984, ha diretto il cortometraggio *Storia di Nessuno*, scelto per la Biennale dei giovani artisti del Mediterraneo, e il documentario *Centoquaranta La strage dimenticata* sul Moby Prince. Ora debutta nella fiction con un thriller dai risvolti noir molto attento alle psicologie femminili. Quelle di Sara (**Benedetta Porcaroli**), minorenne che si prostituisce mettendo annunci in rete, e Veronica, avvocato quarantenne che sembra pronta a tutto per coprire il comportamento scorretto, anzi criminoso, del suo assistito, Federico Vincenti (**Alessio Boni**), spregiudicato imprenditore che ha appena concluso un grosso affare con un misterioso e importante cliente.

È notte, in una cittadina di mare dalle strade tutte uguali, quando Veronica carica Sara, che sta scappando da una villa dove si è appena consumato un festino a base di sesso e cocaina, sulla sua macchina. La ragazza è angosciata e preoccupata per l'amica che era con lei e che ha avuto un malore e adesso non risponde più al telefono: Veronica la rassicura e la porta a casa sua... ma i cambiamenti si susseguiranno nel corso della notte, fino ad arrivare a una scelta sofferta.

## ALTRI CONTENUTI

 **11:57**  
Irish Film Festa: master class dell'attore John Lynch

 **15:09**  
Claudio Bisio Premier 'anti-cattivista'

 **11:52**  
Prigioniere di una casa di bambola

 **11:34**  
Adriano Giannini racconta Gauguin: esotismo e libertà

## CINECITTÀ VIDEO NEWS



## CERCA NEL DATABASE

SELEZIONA UN'AREA DI RICERCA

"Come nei miei precedenti lavori - spiega Lucibello - sono partito dagli elementi tipici del genere per raccontare uno spaccato del nostro paese. Così è nato Federico Vincenti, uno dei tanti imprenditori messi in ginocchio dalla crisi e capace di gettarsi, come uno sciacallo, su un cadavere, trasformando una sciagura in opportunità: salvare la sua azienda e il suo status lo porta a firmare una sorta di patto col diavolo". Ma la prospettiva del film si distacca dal personaggio maschile, che peraltro per buona parte della narrazione è presente solo attraverso le insistenti telefonate, per concentrarsi sulle due donne. "Le due protagoniste - prosegue il regista - si spogliavano progressivamente delle maschere, Sara abbandonava i tratti tipici della dark lady per rivelarsi come una semplice ragazza. Veronica si spogliava dei panni severi dell'avvocato per riappropriarsi della sua femminilità. All'intreccio narrativo, che si muove con i colpi di scena tipici del thriller, si uniscono i dialoghi tra loro, che scoprono di condividere le stesse paure".

Per Barbora Bobulova, che ama lavorare con giovani registi, "perché spesso gli esordienti mi hanno dato la possibilità di mettermi in gioco come attrice e perché la nuova generazione sta crescendo molto bene", il personaggio di Veronica è completamente plasmato da Vincenti, a cui ha dedicato tutta la sua vita, che ha idealizzato e anche, segretamente, amato. Alessio Boni, di nuovo in un ruolo di anima nera, dopo il professore assassino de *La ragazza nella nebbia*, ritiene interessante "esplorare il lato oscuro e più bieco dell'essere umano: per questo ci piace ancora tanto Shakespeare. Senza dover arrivare agli olocausti, anche il quotidiano può porci di fronte a una tragedia, anche una persona normale può diventare un mostro". Infine la ventenne Benedetta Porcaroli esclude un collegamento diretto con casi di cronaca giudiziaria come quello delle baby squillo dei Parioli. "Ho letto tante cose e mi sono documentata, ma Sara non è una ragazza della Roma bene, piuttosto ha un problema di smarrimento, che si manifesta in scelte sbagliate di cui non è neppure consapevole. Alla fine del film si conosce un po' meglio grazie all'incontro con la donna più matura e la crescita è reciproca".

## NEWSLETTER

LA TUA EMAIL


[ISCRIVITI](#) [CANCELLATI](#)

CinecittàNews  
17.888 "Mi piace"

[Mi piace questa Pagina](#)

Di' che ti piace prima di



VEDI ANCHE



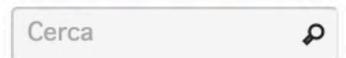
## Tutte le mie notti, tranne una

Redazione 22 marzo 2019 MILF



In una notte d'autunno, nelle strade deserte di una cittadina di mare, Veronica (Barbora Bobulova) e Sara (Benedetta Porcaroli) si incontrano e le loro vite cambiano inaspettatamente prospettiva. Un thriller psicologico che ruota intorno a segreti, bugie, paure e che ci porterà a conoscere le verità più nascoste delle due donne.

Al cinema dal 28 marzo Tutte le mie notti, un film di Manfredi Lucibello con Barbora Bobulova, Benedetta Porcaroli e Alessio Boni. Una produzione Mompracem e Madeleine con Rai Cinema. Il film è stato presentato in anteprima nel 2018 ad Alice nella città, il concorso indipendente della Festa del Cinema di Roma.



### Articoli recenti

[Tutte le mie notti, tranne una](#)

[La vita è meglio della politica](#)

[Un'estate può cambiare tutto](#)



Partner Jooble

*In questo sito utilizziamo solo cookies tecnici. Se vuoi saperne di più o*

*negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#).*

La storia sembra il sequel, o lo spinoff, della serie tv 'Baby' prodotta da Netflix. Un clima teso e cupo caratterizza questo film definito 'di genere', che invece affronta un tema oggi comune, quello della prostituzione giovanile e quello della crisi imprenditoriale italiana. Senza svelare i particolari, si tratta di un patto con il diavolo che si svolge tutto nel corso di una notte.

“Come ho fatto nel cortometraggio “Storia di Nessuno” e nel documentario “Centoquaranta – La strage dimenticata”, – racconta Manfredi Lucibello – sono partito dagli elementi tipici del film di genere per cercare di raccontare uno spaccato del nostro paese. Così è nato Federico Vincenti, uno dei tanti imprenditori messi in ginocchio dalla crisi che ci colpisce. Una crisi che, nel suo caso, rivela la sua essenza più oscura, rendendolo capace di gettarsi, come uno sciacallo, su un cadavere, trasformando una sciagura in un’opportunità: salvare la sua azienda e quindi il suo status sociale. Firma così un patto con il diavolo e per portarlo a termine chiama Veronica, il suo avvocato, per convincere Sara ad accettarlo”.

“All’intreccio narrativo – conclude il regista – che si muove con i colpi di scena tipici del thriller, si uniscono le rivelazioni delle due protagoniste, apparentemente diverse, ma che scoprono di condividere le stesse paure. Sarà proprio l’insperata amicizia che permetterà loro di uscire da un incubo”.



Condividi questo articolo!



## Related Posts:

1. **“Tutte le mie notti” sul set.**
2. **Le Notti dei Super Robot.**
3. **Non sposate le mie figlie!**
4. **‘Tutte le vogliono’... anche Vanessa Incontrada.**



NEWS ▾ STASERA IN TV ▾ CINEMA ▾ FILM IN STREAMING REALITY SHOW



Home > Cinema > Tutte le mie notti, in sala dal 28 marzo il nuovo film...

## Tutte le mie notti, in sala dal 28 marzo il nuovo film di Lucibello: recensione, video trailer

Di **Giuseppina Dente** - 22 Marzo 2019

CONDIVIDI [Mi piace](#) [Tweet](#)



*Tutte le mie notti*

**Tutte le mie notti è il nuovo film di Manfredi Lucibello, in sala dal 28 ottobre. Nel cast Barbora Bobulova, Benedetta Porcaroli, Alessio Boni.**

Annuncio chiuso da Google

[Segnala questo annuncio](#)

[Perché questo annuncio?](#) ▶

Sara e Veronica si incontrano una notte d'autunno lungo una strada deserta. La prima indossa un elegante abito da sera verde, è ferita e sta scappando da qualcuno che la insegue. La seconda la soccorre e la fa salire in auto, portandola a casa sua. Ma le cose non stanno esattamente così, come l'una vorrebbe far credere all'altra...

YouMovies.it  
1.215.945 "Mi piace"

[Mi piace questa Pagina](#)

### Articoli recenti

Tutte le mie notti, in sala dal 28 marzo il nuovo film di Lucibello: recensione, video trailer

Il Campione, manifesto del film con Stefano Accorsi

Family Day vs Gay Pride, Ciao Darwin 2019: capitani, Madre Natura

Madre Natura seconda puntata Ciao Darwin 2019, chi è? Cicelys Zelies

Moglie Povia, Teresa Gioli, chi è? Figlie, vita privata

## Tutte le mie notti: recensione

La verità si dispiega molto lentamente: **Tutte le mie notti è un'intricata trama di bugie**, che i personaggi raccontano a se stessi e a chi hanno di fronte. Niente è come sembra nel **film**, nessuno di loro è come appare. Il percorso che conduce alla verità è lungo una notte intera, una notte che cambierà per sempre le vite dei tre protagonisti, coinvolti loro malgrado in qualcosa di più grande.

Annuncio chiuso da Google

Segnala questo annuncio

Perché questo annuncio? ▶

Sara a una festa assiste alla morte della sua amica per mano di un uomo misterioso e spaventata scappa dalla villa. Lungo la strada la soccorre Veronica, una donna apparentemente lì di passaggio che la ospita in casa propria. In realtà la donna è stata mandata appositamente a recuperare Sara da Federico, l'imprenditore per cui lavora come avvocato, per convincerla a non dire nulla sull'accaduto.

Ma perché Federico ci tiene così tanto al silenzio della ragazza? E soprattutto, chi sta coprendo? Sara accetterà i soldi di Federico in cambio del suo silenzio?

Le contraddizioni dei personaggi e i chiaroscuri delle loro storie sono ben espressi dall'accostamento continuo di luci e ombre e dai contrasti dei colori. Lucibello punta tutto sulla psicologia dei personaggi, sui legami che si instaurano tra loro, su labili equilibri sempre sul punto di rompersi. La dinamica emotiva alla base del film è la sua forza, ma non mancano i colpi di scena, che ribaltano le convinzioni dello spettatore e ciò che lui crede di sapere, fino al finale del film.

### Personaggi

Sara (**Benedetta Porcaroli**), che ha appena 17 anni e si prostituisce per guadagnare soldi, non è solo bella, ma lei ancora non lo sa. "Quando vado a ballare mi guardano tutti", dice, eppure dietro la sua superficialità si nasconde un grande coraggio. Sarà proprio l'incontro con Veronica a darle la forza di prendere la decisione più grande della sua vita.

Veronica (Barbora Bobulova) esiste solo se si guarda con gli occhi di Federico. Lui è l'uomo che ha creduto in lei, a cui deve la sua crescita professionale e di cui è segretamente innamorata. Ma è totalmente dipendente da lui, fa di tutto per essere come lui la vuole e non sa immaginarsi in un modo diverso. Ma dopo l'incontro con Sara dovrà mettersi in discussione e farlo: ritroverà così la sua femminilità, smorzerà il suo carattere freddo, lucido e severo e porrà fine al legame malato con Federico.

Quest'ultimo (**Alessio Boni**) è vittima della crisi economica, la sua azienda è sul punto di fallire e questa enorme paura farà emergere la parte più oscura di lui. Si scoprirà pronto a tutto e, una volta nei guai, chiederà aiuto alla sola donna rimasta sempre al suo fianco, Veronica. Ma sottovalutare lei e il legame instaurato dalla donna con Sara sarà il suo più grande errore.



YouMovies.it  
1.215.945 "Mi piace"

Mi piace questa Pagina

### Articoli recenti

Tutte le mie notti, in sala dal 28 marzo il nuovo film di Lucibello: recensione, video trailer

Il Campione, manifesto del film con Stefano Accorsi

Family Day vs Gay Pride, Ciao Darwin 2019: capitani, Madre Natura

Madre Natura seconda puntata Ciao Darwin 2019, chi è? Cicelys Zelies

Moglie Povia, Teresa Gioli, chi è? Figlie, vita privata

CINEMA

## Tutte le mie notti, videointervista a Alessio Boni e Benedetta Porcaroli

DI PATRIZIA SIMONETTI · 22 MARZO 2019

G f t e + 10



Si dice che sia l'occasione a fare l'uomo ladro. O forse anche di peggio. Una tragedia scatena le coscienze di tutti, ma intanto qualcuno ha già colto l'occasione al volo trasformando, o cercando di farlo, una sciagura in un'occasione. **Tutte le mie notti**, opera prima di **Manfredi Lucibello**, fiorentino, classe 1984, racconta questo. Racconta come un uomo, apparentemente appagato e di successo, possa approfittare di una ragazza morta per concludere un affare che lo risollevi dalla crisi. E di come due donne che non si sono mai incontrate nella vita, lo fanno nel modo più imprevedibile e inquietante possibile e scoprono di essere molto più simili di quanto non avrebbero potuto mai immaginare. **Benedetta Porcaroli** torna a vestire i panni di una baby squillo come le abbiamo già visto fare in *Baby*, la serie di Netflix di cui si attende la seconda stagione, ma in un modo completamente differente. **Barbora Bobulova** quelli di una donna apparentemente indipendente e realizzata, di professione avvocato, invece

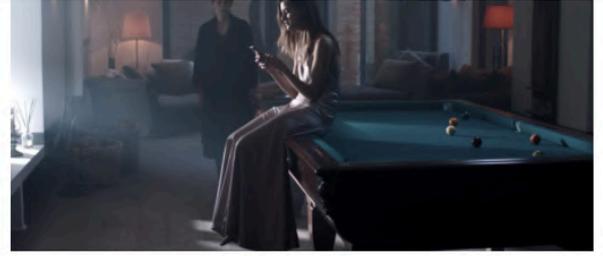


non è che la vittima di un uomo che l'ha plasmata a suo piacimento approfittando della sua vulnerabilità che nel tempo si è trasformata in amore per lui. E lui è sempre lo stesso uomo di prima ed è interpretato da **Alessio Boni**: *"Federico non è un cattivo, non è uno che fa contratti con la mafia, non è un assassino abituale, ma è una persona normale, un imprenditore che ha una famiglia, sta da Dio, ha 120 dipendenti – ci racconta Alessio Boni nella nostra videointervista – poi succede un fatto, come ci si comporta? Lì esce la vera natura, a volte si prende la strada sbagliata..."* E così forse è stato anche per Sara, la sedicenne che vaga disperata e visibilmente scossa su una strada buia di una piccola città di mare e Veronica è lì per portarla al sicuro e aiutarla. O così sembra. *"Sara è un personaggio misterioso che scopriamo piano piano – ci racconta Benedetta Porcaroli nella nostra videointervista – e il punto fondamentale è l'incontro con questa donna che non conosce, ma durante il film si trovano ad avere moltissime cose in comune, un senso di*



smarrimento, di inquietudine e di solitudine che le lega profondamente, e alla fine entrambe scopriranno sé stesse”.

**Tutte le mie notti** racconta un mondo oscuro fatto di bugie e sotterfugi, di segreti e paure, dove nulla è come sembra e dove nessuno, mai, può sentirsi al sicuro. Dove tutto può andare in mille pezzi come uno specchio infranto se l'imprevisto o l'inaspettato di mettono di mezzo. La morte della sua migliore amica Claudia con la quale aveva cominciato quasi per gioco a vendersi, fa crollare il castello di carte che Sara si è costruita: è bellissima e lo sa, e quella sua bellezza deve per forza valere qualcosa, ma non è poi così facile, non è poi “non è niente”, non è poi “tutto normale che lo fanno tutte”. Ed è esattamente allo stesso modo e nello



stesso tempo che Veronica, quarant'anni, venti dei quali dedicati a Federico, il suo unico cliente, colui che sin dall'inizio ha creduto in lei, nel suo essere e poter diventare una professionista perfetta, l'unico che ammira, idealizza e quindi ama: Federico crollerà davanti ai suoi occhi come un castello di sabbia e lei si ritroverà persa, ma non sola, perché con lei c'è Sara. *“Pian piano Sara ha abbandonato i tratti tipici di una dark lady, per assumere quelli di una semplice ragazza. Veronica ha dismesso i severi abiti da avvocato e si è riappropriata della sua femminilità – dice il regista **Manfredi Lucibello** – Inevitabilmente mi sono trovato ad affidare il destino di questa notte nel loro inaspettato incontro e tutto ha cambiato prospettiva”.*

**Tutte le mie notti** – cast azzeccato, dialoghi intensi, atmosfera decisamente noir – è un thriller psicologico sottile e inquietante, è facile che tocchi qualche corda in ognuno di noi, perché ognuno di noi ha qualche segreto da nascondere, qualche compromesso cui piegarsi, una solitudine da cui difendersi, ma non tutti hanno una persona su cui specchiarsi e scoprire chi si è davvero. Abbiamo mai approfittato di un'occasione che per qualcun altro era un problema? Abbiamo mai anteposto i nostri interessi alla sicurezza altrui? Abbiamo mai pensato di poter fare qualcosa perché tanto la fanno tutti? Ci siamo mai chiesti se la persona che idolatriamo se lo meriti davvero? Siamo in fondo come vogliamo essere o come ci hanno fatto diventare? Quasi meglio di una seduta d'analisi. La nostra **videointervista con Alessio Boni e Benedetta Porcaroli**:



Etichette: [alessio boni](#) [barbora bobulova](#) [Benedetta Porcaroli](#) [tutte le mie notti](#)

**SCOPRI IL NOSTRO SHOP ONLINE**

T-Shirt, Felpe, gadget, e tanto altro!

ACQUISTA ORA

## Arriva al cinema la prossima settimana il nuovo film di Manfredi Lucibello: ecco il trailer ufficiali dal thriller psicologico

Ecco il primo trailer del thriller psicologico *Tutte le mie notti*. Il film è diretto da Manfredi Lucibello e nel cast troviamo **Barbora Bobulova**, **Benedetta Porcaroli**, **Alessio Boni**. La pellicola è prodotta dai Manetti bros. e Carlo Macchitella; si tratta di una produzione Madeleine e Mompracem con Rai Cinema. A curare la sceneggiatura troviamo Manfredi Lucibello e Andrea Paolo Massara.

**Leggi anche:** RomaFF13 – Tutte le mie notti: recensione del film di Manfredi Lucibello

Ecco la sinossi di *Tutte le mie notti*:

*In una notte d'autunno, nelle strade deserte di una cittadina di mare, Veronica (Barbora Bobulova) e Sara (Benedetta Porcaroli) si incontrano e le loro vite cambiano inaspettatamente prospettiva. Un thriller psicologico che ruota intorno a segreti, bugie, paure e che ci porterà a conoscere le verità più nascoste delle due donne.*



Il film di Manfredi Lucibello è in uscita nelle sale cinematografiche la prossima settimana, il 28 marzo 2019, distribuito da 102 Distribution. *Tutte le mie notti*, di durata pari a circa 81 minuti, è stato presentato lo scorso anno al Festival del Cinema di Roma.



### FILM AL CINEMA

LA SCORSA SETTIMANA 11

QUESTA SETTIMANA 18

DETECTIVE PER CASO  
18 MARZO 2019

BE KIND - UN VIAGGIO GENTILE ALL'INTERNO DELLA DIVERSITÀ  
20 MARZO 2019

A UN METRO DA TE  
21 MARZO 2019

DAFNE  
21 MARZO 2019

ED È SUBITO SERA  
21 MARZO 2019

IL PROFESSORE E IL PAZZO  
21 MARZO 2019

IL VENERABILE W.  
21 MARZO 2019

INSTANT FAMILY  
21 MARZO 2019

R:

L'EDITORIALE

La memoria banale del fascismo

*La zona grigia del riduzionismo si allarga fino all'incoscienza*

di EZIO MAURO

L'ANALISI

Le 5 stelle che non luccicano più

*Dopo Tap e Ilva, il flop più evidente del Movimento è sull'ambiente*

di SEBASTIANO MESSINA

IL COMMENTO

Quel padre siamo noi

*Finora nessuno sembra essersi accorto del marito del caso di Prato*

di FRANCESCO MERLO

AMBIENTE



**In piazza per il clima, 100mila sfilano a Milano.**  
**Eventi in 123 paesi, cortei in 2.052 città**

SPETTACOLI



**Benedetta Porcaroli, da 'Baby' a 'Tutte le mie notti': "Due ragazze vittime della stessa solitudine"**

• [Trailer in esclusiva](#) L'attrice debutta al cinema in un ruolo da protagonista

di CHIARA UGOLINI



Prevenzione  
e qualità della vita

Diagnosi  
e terapie

Novità  
dalla ricerca

Testimonianze

ONC  LINE

f 908



in



## Benedetta Porcaroli, da 'Baby' a 'Tutte le mie notti': "Due ragazze vittime della solitudine"



*L'attrice debutta al cinema in un ruolo da protagonista. È Sara, una giovane donna che scappa da qualcosa che vorrebbe dimenticare. E che ha molti aspetti in comune con l'adolescente in crisi della serie Netflix*

di CHIARA UGOLINI

ABBONATI A Rep:  

Lo leggo dopo

15 marzo  
2019

908



"Sono al mare, abbiamo girato tutta la notte, oggi non avevo scene e ne ho approfittato per stare un po' al sole. Stiamo lavorando così tanto che devo prendere gli aminoacidi per stare in piedi". Da una settimana **Benedetta Porcaroli, vent'anni, attrice da quando ne aveva sedici**, è tornata sul set della seconda stagione di *Baby*, la serie Netflix ispirata al caso di prostituzione minorile dei Parioli, ne avrà per tre mesi e mezzo. Nel frattempo il 28 marzo esce il suo primo film da protagonista, *Tutte le mie notti*, girato prima di *Baby* ma dopo *Tutto può succedere*, un thriller psicologico firmato da Manfredi Lucibello in cui tutto avviene in una sola notte in una grande villa con piscina. Lì è successo qualcosa che Sara vuole dimenticare. Da quella casa è fuggita scalza, un ginocchio ferito, il bellissimo vestito di seta ormai rovinato, cerca aiuto sul lungomare e trova Veronica che la carica in macchina ed è lì proprio per riportarla a casa, in quella casa da cui è fuggita. Sara è Benedetta Porcaroli e Veronica è Barbara Bobulova, una donna che si è votata per un uomo, un imprenditore



OGGI SU Rep:

*Pensioni più leggere già da aprile. A giugno un taglio da 100 milioni*

908



che sta lottando per tenere in piedi la sua azienda. Per Federico (Alessio Boni), Veronica è pronta a fare praticamente qualsiasi cosa. Praticamente.

## 'Tutte le mie notti', Benedetta Porcaroli è Sara - trailer

'Tutte le mie notti', Benedetta Porcaroli è Sara - trailer



Condividi

'Tutte le mie notti' è stato il suo primo ruolo da protagonista. Come ha ottenuto il ruolo di Sara?

PUBBLICITÀ



inRead invented by Teads

"Ho fatto un provino. Manfredi ha visto moltissime ragazze, per cui ho aspettato un bel po' ma poi mi hanno chiamato per dirmi che il ruolo era mio. A quel punto abbiamo cominciato a lavorare sul personaggio, insieme a Barbora. Perché il film si fonda sul rapporto tra queste due donne, tra Sara e Veronica, una si specchia nell'altra. Abbiamo provato moltissimo le scene prima di arrivare sul set, il thriller è fatto di sfumature, loro inizialmente sembrano antagoniste ma poi la relazione si fa più complessa. Per Veronica c'è la nostalgia di non aver avuto figli e vede in Sara in qualche modo la figlia che non ha mai avuto".

**Avete girato in inverno, in questa grande casa al mare. È stata una lavorazione difficile?**

"Abbiamo girato sempre di notte, in una villa isolata dell'Olgiate, per un mese abbiamo ricostruito quel mondo lì, sembrava che riproducessimo il mondo che raccontavamo. Non ho mai sofferto tanto il freddo, abbiamo girato tanto anche in una pineta di Fregene, qui vicino dove sono ora, io avevo questo vestito di seta a febbraio mentre la troupe era vestita da montagna. Ho corso mezza nuda fino alle cinque di mattina, con il freddo a un certo punto smetti di ragionare ma ho tenuto duro".

*Ius soli, Delrio: "A noi del Pd è mancato il coraggio, Zingaretti rilanci la battaglia"*

*Il gesto di Rami rilancia lo ius soli, gelo di Conte e Di Maio: non si farà*

*"Morti in mare vergogna per l'Europa"*

*La lingua segreta che svela gli orrori nei lager di Tripoli*

la Repubblica

**3 mesi a 19,99€**

ATTIVA SUBITO

TOP VIDEO

Promosso



I migliori prodotti con lo zenzero ...  
Consigli.it



Milano, bus studenti incendiato. La...

da Taboola

DAL WEB

Contenuti Sponsorizzati



I 10 cibi peggiori da acquistare al...  
benessere.it



Ecco l'antidoto più potente che...  
Oggi Benessere

da Taboola

Con hoppipolla ogni mese è Natale

Regalati e regala cultura indipendente!

hoppipolla



la Repubblica

Mi piace questa Pagina

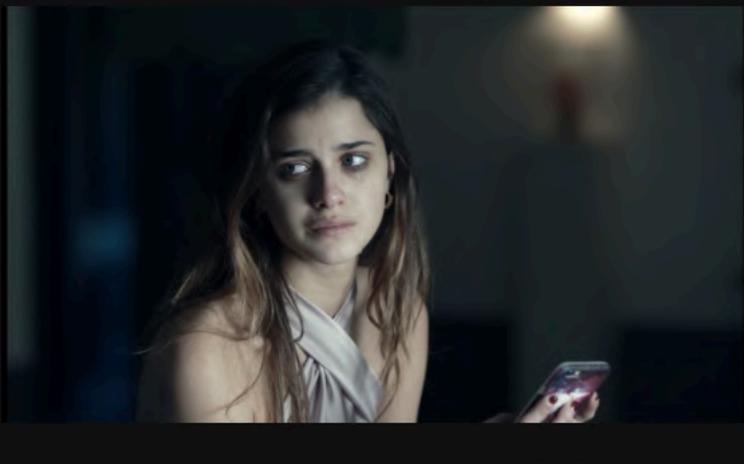
Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

ILMIOLIBRO

908



## 'Tutte le mie notti', il thriller con Barбора Bobulova e Benedetta Porcaroli



Slideshow | 1 di 12 < >

### Il thriller psicologico è un genere impegnativo.

"Sicuramente è difficile, al cinema la dimensione psicologica o funziona da Dio o per niente. Per questa storia però era il genere giusto e la trama è stata costruita proprio attorno al tipo di film. Il regista è un cultore del genere, per cui mi ci ha avvicinato e alla fine mi sono sentita a mio agio".

### Quanto è stato importante aver fatto questo film prima di lanciarsi nell'esperienza della serie 'Baby'?

"È stato fondamentale perché si trattava del mio primo ruolo da protagonista, mi ci sono fatta le ossa. Avevo una paura da morire e quando sono arrivata sul set di *Baby* ero un po' meno terrorizzata perché avevo questa esperienza alle spalle. Anche se la serie è ancora più impegnativa, più lunga da girare. Senza questo ruolo non sarei riuscita a fare la serie".

### Chiara di 'Baby' e Sara di 'Tutte le mie notti', due giovani donne che finiscono per vendere il loro corpo. Cosa le accomuna e cosa le rende diverse?

"Sono affezionatissima a entrambe. Chiara è lo sviluppo più complicato del personaggio di Sara, sebbene vengano da mondi totalmente diversi, in comune hanno questo senso di abbandono e smarrimento che vivono. Torna il tema della solitudine di questi ragazzi che vivono il difficile passaggio dall'adolescenza all'età adulta, sia Sara che Chiara si trovano lì a metà nel guado e inciampano in queste situazioni tipiche di quell'età in cui non sai ancora bene chi sei, in cui fai fatica a riconoscerti in qualsiasi ambiente".

## 'Baby', le baby squillo dei Parioli diventano una serie Netflix

'Baby', le baby squillo dei Parioli diventano una serie Netflix



NARRATIVA POESIA, FUMETTI,  
SAGGISTICA

Come trasformare un libro in un bestseller



Tra le falangi della lingua

Luigi Di Giampietro  
NARRATIVA

Storiebrevi

Premi letterari

908



Condividi

### **Come è stato ritrovare il personaggio di 'Baby' dopo tutti questi mesi?**

"Mi mancava moltissimo. Riflettevo sul fatto che ho impiegato sei mesi a entrare in questo personaggio, sei mesi per uscirne e appena ho finito questo processo è stato di nuovo il momento di ricominciare. È strano perché c'è uno scarto pazzesco, da un momento all'altro ti trovi a ragionare con una testa che non è più la tua ma quella del personaggio, è un po' alienante talvolta. Anche perché io tendo ad andare molto a fondo, finisco per smuovere cose interiori anche piuttosto complicate che cerco di superare ma che finiscono per rimanerti addosso".

### **Cosa dobbiamo aspettarci da 'Baby 2'?**

"Tantissime cose, succederà l'ira di Dio. Ci sono molte novità, molti nuovi personaggi. Sono molto felice, vado sul set contenta perché in sceneggiatura ci sono cose veramente interessanti e stimolanti".

### **In questo ultimo anno, da quando ha girato 'Tutte le mie notti' a oggi, come è cambiata, si sente una persona diversa?**

"Totalmente diversa. È strano perché è come se vivessi su due binari paralleli. Da un lato ci sono io con il mio carattere, i miei affetti e quelle sono certezze, ci sono persone che mi conoscono da quando ero bambina e mi dicono 'sei sempre uguale, tutto questo non ti ha cambiato per niente', e poi su un altro binario, personalissimo, mi rendo conto che ci sono una marea di cose che sono cambiate. Sono cambiata rimanendo me stessa, fondamentalmente sono cresciuta, ho vissute esperienze nuove".

*L'approfondimento quotidiano lo trovi su Rep:  
**editoriali, analisi, interviste e reportage.**  
La selezione dei migliori articoli di Repubblica  
da leggere e ascoltare.*

**Rep:** *Saperne di più è una tua scelta*

**Sostieni il giornalismo!  
Abbonati a Repubblica**

## Altre segnalazioni

EMPIERE ONLINE

<https://www.empireonline.it/2019/03/18/tutte-le-mie-notti-il-trailer-ufficiale/>

CINEMATOGRAPHE

<https://www.cinematographe.it/trailer/tutte-le-mie-notti-trailer-manfredi-lucibello/>

CINEBLOG

<http://www.cineblog.it/post/903150/tutte-le-mie-notti-trailer-e-trama-del-thriller-psicologico-prodotto-dai-manetti-bros>

YOU MOVIES

<https://www.youmovies.it/2019/03/22/tutte-le-mie-notti-28-marzo-lucibello-recensione-video-trailer/>

## Video

IL MESSAGGERO.IT

[https://www.ilmessaggero.it/video/spettacoli/tutte\\_le\\_mie\\_notti\\_benedetta\\_porcaroli\\_barbora\\_bobulova-4381159.html](https://www.ilmessaggero.it/video/spettacoli/tutte_le_mie_notti_benedetta_porcaroli_barbora_bobulova-4381159.html)

ASKA NEWS

[http://www.askanews.it/video/2019/03/25/due-donne-bugie-e-segreti-arriva-il-noir-tutte-le-mie-notti-20190325\\_video\\_12233699/](http://www.askanews.it/video/2019/03/25/due-donne-bugie-e-segreti-arriva-il-noir-tutte-le-mie-notti-20190325_video_12233699/)

MY MOVIES

<https://www.mymovies.it/film/2018/tutte-le-mie-notti/news/the-story-of-movies/>

BAD TASTE

<https://www.badtaste.it/video/excl-benedetta-porcaroli-sul-thriller-tutte-le-mie-notti-e-lattesababy-2/363119/>

[https://www.youtube.com/watch?v=u4dGDVf\\_rwk](https://www.youtube.com/watch?v=u4dGDVf_rwk)

CINECITTÀ LUCE MAGAZINE

[http://www.cinecittalucemagazine.it/2019/03/22/tutte-le-mie-notti-il-noir-che-racconta-la-solitudine-umana/?fbclid=IwAR3d5zUYYO0BHT\\_dii6WVaJ2fcLvw\\_2dMU7XRLat6gZQ5cdj\\_MV4gpY-PBw](http://www.cinecittalucemagazine.it/2019/03/22/tutte-le-mie-notti-il-noir-che-racconta-la-solitudine-umana/?fbclid=IwAR3d5zUYYO0BHT_dii6WVaJ2fcLvw_2dMU7XRLat6gZQ5cdj_MV4gpY-PBw)

CINEMATOGRAFO – Puntata in onda il 2 aprile – Dal minuto 01:14:45

<https://www.raiplay.it/video/2019/03/Cinematografo-645573a8-9c44-4899-b029-e978acf8fed3.html>

## Radio

NON È UN PAESE PER GIOVANI | Radio 2 Rai – Puntata del 26 marzo

<https://www.raipplayradio.it/audio/2019/03/NON-Eapos-UN-PAESE-PER-GIOVANI-d6ff97e6-c25e-4adc-8333-890a6e10b32d.html>

RDS

<https://www.rds.it/podcast-video/video-news/483968>